



**CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA**

**CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

**ANNO 2023**

**RESOCONTO INTEGRALE  
DELLA SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2023**

**COMUNE DI GORGONZOLA**

**CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 SETTEMBRE 2023**

**Presidente STUCCHI:** Buongiorno a tutti, ben trovati in questa sessione straordinaria di sabato mattina del Consiglio comunale. Direi che come prima cosa procediamo con l'appello.

**Segretario comunale:** Buongiorno a tutti. [*Procedutosi all'appello, alle ore 9:40, risulta assente il Consigliere Giovanni Santacroce*]

**Punto n. 1: COMUNICAZIONI DELLA SINDACA E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

**Presidente STUCCHI:** Direi di cominciare direttamente il Consiglio comunale con le comunicazioni da parte della Sindaca.

**Sindaca SCACCABAROZZI:** Buongiorno a tutti. Intanto vi ringrazio per essere qui in questa prima esperienza credo di un Consiglio comunale al sabato mattina. Penso che in commissione capigruppo ne abbiate già parlato, mi confermava il Presidente, è una modalità di svolgimento del Consiglio che vorremmo introdurre, non ovviamente sempre ma soprattutto quando ci sono degli argomenti importanti da discutere e quindi sarebbe utile non farlo alle due di notte ma farlo a mente fresca, ci piace l'idea di sperimentare il sabato mattina o eventualmente prevedere un'anticipazione dell'orario di inizio del Consiglio. Quindi vi ringrazio perché siete tutti qua.

Prima di cominciare con le comunicazioni, vi prometto che non porto via tanto tempo, io vi chiedo di fare insieme un minuto di silenzio per ricordare il Presidente Emerito, Giorgio Napolitano, che è mancato ieri. Per ricordare questa figura prendo in prestito le parole del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che, intervistato a ricordo del Presidente Napolitano, ha dichiarato che nella vita di Giorgio Napolitano si specchia larga parte della storia della seconda metà del Novecento, con i suoi drammi, la sua complessità, i suoi traguardi, le sue speranze e anche le parole del Presidente del Senato, Ignazio La Russa, non avrei mai pensato di fare una cosa simile ma condivido il suo pensiero, che dice che l'Italia perde uno straordinario testimone della nostra storia repubblicana. Per lui politica, cultura e istituzioni erano vita, passione, ma anche razionalità e coerenza.

Io credo che, al di là di quello che uno può aver condiviso o meno, è stato un pezzo importante della nostra storia e quindi vi chiedo di alzarvi e di fare un minuto di silenzio.

*(L'aula osserva un minuto di raccoglimento)*

La seconda cosa, la seconda comunicazione, la comunicazione che faccio riguarda la sagra del gorgonzola che si è tenuta la settimana scorsa, due giorni direi di grande successo per la nostra città, per la nostra comunità che ha visto, nonostante il tempo di sabato, muoversi parecchia gente.

Vi do due numeri molto velocemente. Sono stati consumati 500 chili di gnocchi, 400 chili di riso, 350 chili di farina gialla e 700 forme di gorgonzola. Direi che i numeri danno l'idea di che cosa si è mosso a Gorgonzola nello scorso weekend, tenuto conto che i volontari che hanno lavorato ragioniamo nella stima di 140 volontari, cifra più cifra meno. Quindi direi che è un bel movimento che, ancora una volta, ci ha consentito di essere una vetrina per tutta la nostra città.

I ringraziamenti sono doverosi, perché è vero che è una macchina che si muove tutta insieme, però ci sono persone che si sono date da fare moltissimo perché questa sagra riuscisse. Quindi ho invitato qua anche dei rappresentanti, non ci sono tutti, però abbiamo la Polizia locale assolutamente che ha fatto turni di ore e ore per garantire la sicurezza all'interno della nostra città e la Protezione civile, che ovviamente è stata di supporto e di aiuto appunto per il regolare svolgimento, la stazione dei Carabinieri che abbiamo visto girare durante la sagra e, ultima ma non ultima, la Pro loco, che abbiamo qui il vicepresidente, perché la presidente è impegnata in altro, giustamente si sta riposando perché dopo la sagra non ce la faceva più, però davvero ringrazio tutti quanti, perché, se questa cosa ha potuto funzionare, sono stati stimati circa 100 mila visitatori, stiamo parlando di numeri da pre Covid. Quindi direi che i dati ci dicono che è un momento aspettato, atteso. Una cosa su tutti. È arrivato un signore da Palermo e ha voluto far vedere che aveva il biglietto aereo di Palermo, per dimostrare che era vero che lui era venuto da Palermo apposta per la sagra del gorgonzola. Quindi abbiamo davvero incontrato persone provenienti da tutta Italia e non solo.

Ribadisco, è una vetrina importante per la nostra città ed è bello che tutti si spendano per dare una mano perché questa cosa funzioni. Ora ci sarà la Fiera di Santa Caterina, ma si sta già lavorando anche per questo, quindi adesso godiamoci il risultato della sagra. Dovremmo imparare un po' tutti ogni tanto a goderci i risultati che portiamo a casa, al netto delle cose che possono essere migliorate o che possono essere fatte diversamente. Però al netto di tutto questo godiamoci il fatto che questa sagra è stata un successo.

Io ringrazio davvero tutti coloro, ribadisco Polizia locale, Protezione Civile, Carabinieri e Pro loco, per il lavoro fatto.

**Presidente STUCCHI:** Prima di lasciare la parola agli interventi dei capigruppo, vorrei dare due brevissime comunicazioni. La prima riguarda la richiesta fatta lo scorso Consiglio dal consigliere Pedercini rispetto a interpellanze e mozioni pendenti dalla scorsa amministrazione. Verificando con la Segretaria, dottoressa Trombetta, è risultato che effettivamente decadono nel momento in cui viene sciolto il Consiglio comunale.

Vi era un'interpellanza pendente del consigliere Baldi, è stata recuperata, abbiamo avuto questa settimana una formalità da sistemare, è stato chiesto dai capigruppo e così è stato fatto, nel Consiglio comunale di settimana prossima sarà il primo punto all'ordine del giorno che potrà essere discusso tale e quale come era, per dare seguito all'azione del consigliere.

L'altra cosa è che, come sapete, in teoria quest'oggi era da discutersi la questione relativa a Gorgonzola servizi comunali; per una serie di faccende legate, poi che verranno spiegate, alla gestione del processo questa cosa è stata rimandata. Sentita la Sindaca e il dottor Vallese, vista anche l'esigenza giustamente segnalata da parte dei consiglieri di tutti i gruppi consiliari e, possiamo dircelo, visto che Gorgonzola servizi comunali era presente prima dell'inizio di questa amministrazione e probabilmente sarà un ottimo servizio per la città di Gorgonzola anche in seguito per le prossime amministrazioni, si vorrebbe prevedere una riunione dei capigruppo aperta quantomeno a tutti i consiglieri in cui poter fare intervenire anche il dottor Vallese, ho già preso contatto con lui, di modo da poter seguire insieme, capire come sta evolvendo la situazione qual è il processo in corso rispetto a Gorgonzola servizi comunali. Mi sembra un atto doveroso nonché richiesto da parte anche dai capigruppo.

Un'altra cosa. È stata eliminata anche dall'ordine del giorno del Consiglio comunale la costituzione da parte di Cogeser spa della società controllata, del suo ramo d'azienda Martesana reti, per una questione legata a delle procedure rispetto a segnalazioni dell'Arera. Anche qui in realtà la settimana in cui è stato convocato il Consiglio comunale è giunta comunicazione da Cogeser che il processo di avvio di costituzione della società si era interrotto per diverse comunicazioni da parte dell'Arera, quindi non troviamo più questo punto inserito all'ordine del giorno, chiedo magari alla Sindaca se può per favore darci un minimo di spiegazione rispetto a questa cosa.

**Sindaca SCACCABAROZZI:** Mi ero dimenticata di dire questa cosa. Quando abbiamo convocato il Consiglio, c'era questo punto all'ordine del giorno che andava approvato entro la fine del mese di settembre, dopodiché siamo stati convocati da Cogeser, perché ci sono ancora delle cose a livello societario da sistemare, quindi non è possibile approvare questo punto, perché come sapete i punti di Cogeser vanno approvati in tutti i Consigli comunali dei Comuni aderenti a Cogeser, quindi ci hanno chiesto, la lettera ufficiale è arrivata ieri, però in realtà già all'inizio di questa settimana ci hanno indicato che non andava portata all'ordine del giorno. Quindi io mi riservo, appena abbiamo notizie più precise, di comunicarle. Magari sul punto che avevamo invitato una persona di Cogeser a venire, magari possiamo fare la stessa cosa: facciamo una commissione capigruppo o una Commissione bilancio allargata, non so, invitiamo qualcuno di Cogeser quando sarà tutto pronto a presentarci il punto.

**Presidente STUCCHI:** Lascio la parola ai gruppi consiliari. Cedo la parola al consigliere Iannotta.

**Consigliere IANNOTTA:** Grazie. Tre tipi di segnalazioni. Prima cosa. Innanzitutto esprimo a nome di Fratelli d'Italia il cordoglio per la perdita del Presidente emerito Napolitano, uomo sicuramente di sinistra, ma difensore e custode delle istituzioni. Per cui ne piangiamo la perdita.

Relativamente alla sagra del Gorgonzola facciamo i sentiti e sinceri ringraziamenti, soprattutto alla Pro Loco per l'egregio lavoro svolto e l'impegno profuso per il successo di questa manifestazione. Contestualmente richiediamo all'amministrazione di valutare per le future sagre l'individuazione e la messa in funzionamento di parcheggi, perché effettivamente sempre più gente viene in questa sagra e sempre più c'è difficoltà poi dopo di mettere la macchina. Questo diventa un problema e secondo me sarebbe anche bene che un Comune che ospita un evento sempre più importante metta anche in condizioni i visitatori di potervi accedere normalmente.

Altre due cose che vorrei segnalare e vorrei chiedere dei lumi alla Sindaca. Relativamente ai lavori nella caserma dei Vigili del fuoco, alla luce di quello che è stato il recente allagamento, che ha visto purtroppo i vigili del fuoco dover intervenire a sistemare il posto dove lavorano, che certamente non ci fa fare una bella figura, io volevo chiedere lumi su una determinazione, la n. 581 del primo giugno di quest'anno, dove l'amministrazione cita testualmente che premesso che il Comune è proprietario dell'immobile, che è stato concesso in locazione al Ministero dell'interno per il comando provinciale dei Vigili del fuoco; premesso che per gli interventi in oggetto il comune di Gorgonzola ha ottenuto un contributo regionale di 400 mila euro.

**Presidente STUCCHI:** La devo interrompere. Non è un question time.

**Consigliere IANNOTTA:** Però, se c'è un progetto, la cosa mi sembra abbastanza attuale, volevo sapere quando dovrebbero essere in atto.

Un'altra cosa, un'ultima cosa. Abbiamo fatto, sui giornali abbiamo chiesto alla Sindaca, possibilmente in comunicazione, non ho sentito risposta, di riferire relativamente al Daspo sportivo emesso dal questore relativamente a una persona, che poi viene difeso dalla massima autorità di pubblica sicurezza qual è la nostra Sindaca. Chiediamo di riferire in merito. Ho rubato solo metà del tempo disponibile.

**Presidente STUCCHI:** Perdonami l'interruzione di prima, però per ribadire che è uno spazio delle comunicazioni in cui sulle comunicazioni si dice qualcosa. Le domande sono sempre tutte legittime, non c'è uno spazio di risposta, non è un question time, quindi, se lasciate un'interpellanza, l'amministrazione risponderà. Rimarrà traccia delle vostre domande comunque nella registrazione.

**Consigliere IANNOTTA:** Presidente, la sua osservazione è ineccepibile. Mi aspettavo una comunicazione relativamente a queste due cose.

**Presidente STUCCHI:** Ho in coda il consigliere Baldi, che voleva parlare.

**Consigliere BALDI:** Grazie. Una è per dire quello che penso pensino, anzi ho la certezza che pensino la maggior parte dei consiglieri comunali, poi come sempre nessuno ha il coraggio di dire che il re è nudo, che non ha senso fare il Consiglio comunale di sabato. Nessun senso secondo me. Il sabato è dedicato ad altre cose, non a fare un Consiglio comunale che può essere fatto, come sempre è stato nella storia millenaria di Gorgonzola, durante la settimana. È considerato questo un lavoro e come tale è fatto durante i giorni feriali dedicati al lavoro.

Non c'è, io capisco l'eccezionalità dell'evento, questo non è un ordine del giorno da eccezionalità dell'evento. Addirittura, e poi mi soffermo su quel concetto, addirittura tolti i due punti che la Sindaca si è dimenticata di citare, diventa un Consiglio comunale che poteva addirittura essere aggregato a quello che facciamo giovedì, perché alla fine resta un punto all'ordine del giorno.

Sul discorso Gse e Cogeser a me non sembra che si possa liquidare con una comunicazione dimenticata dalla Sindaca, ricordata dal Presidente del Consiglio il far sparire due oggetti così importanti dall'ordine del

giorno del Consiglio comunale. Anche perché di Gsc parliamo da una vita ed è una vita che c'è l'impegno a riferire in Consiglio comunale di quello che sarà il cambio non solo di statuto ma di formula addirittura societaria. Quindi non ha senso. E soprattutto di Cogeser, vista che per chi ha avuto occasione di leggere la delibera e gli atti in delibera, sembrava che ci fosse una straordinaria urgenza di dover approvare questa delibera; due Comuni hanno già approvato la delibera di Cogeser, perché è già passata in Consiglio comunale di due Consigli comunali e quindi trovo davvero abbastanza assurdo che mi si venga a dire all'ultimo momento che il punto non c'è più, e non si fornisca una spiegazione approfondita e dettagliata al Consiglio comunale del perché due punti così importanti vengono tolti senza nulla dire a un ordine del giorno, che, ribadisco e chiudo il cerchio, non aveva nessun senso di essere fatto di sabato. Anche perché, se la Sindaca si aspettava folle oceaniche ad ascoltare il suo programma, mi sembra che sia rimasta abbastanza delusa, perché le folle oceaniche si vedono al primo Consiglio comunale, quello organizzato in piazza, perché c'è tutta l'euforia, l'emozione, eccetera delle elezioni appena vinte o perse, e subito dopo sappiamo benissimo, e qui è la dimostrazione, che il pubblico torna a essere quello dei giorni soliti e non dei giorni migliori.

**Presidente STUCCHI:** Ho in coda l'intervento del consigliere Bolchini.

**Consigliere BOLCHINI:** Grazie, Presidente. Come lista civica Insieme per Gorgonzola e lista In Comune movimento civico anche noi ci uniamo al cordoglio per la scomparsa dell'ex Presidente Giorgio Napolitano.

Voglio poi sottolineare, visto che è stata fatta poi una comunicazione specifica sul tema della sagra, voglio ringraziare a nome proprio delle due liste civiche tutti i volontari per questo evento che è riuscito per l'ennesima volta alla perfezione. Sappiamo che dietro c'è veramente una macchina che funziona bene, dove gente dedica tanto tempo, tanta voglia, tanta passione e i risultati si raggiungono solo se c'è questo spirito di gruppo e c'è questo lavoro che porta poi a questi risultati importanti per la nostra città.

È vero che questa è una sagra nazionale, è una sagra che è la vetrina per il nostro Comune e questa è la cosa bella, è bello vedere tanta gente che arriva da Milano e quindi vedere proprio il flusso delle persone che, per una volta, non va da Gorgonzola a Milano ma da Milano verso quella che è considerata un po' dai milanesi la periferia. Non siamo la periferia, siamo un bel Comune, un Comune attivo, un Comune che ha tanta voglia di fare, tanta voglia di mettersi in gioco e grazie all'impegno di tutti, a partire dalla Pro loco, tutti i volontari del Vos, Protezione civile, il lavoro che hanno fatto poi Carabinieri, Polizia locale, tutto il lavoro che c'è stato dietro con i dipendenti comunali, le associazioni, perché tante associazioni hanno organizzato molti eventi che hanno portato poi alla partecipazione di un gran numero di cittadini. Tutto questo ci ha permesso di essere per questo weekend al centro dell'attenzione non solo in Martesana ma anche a livello proprio nazionale. Quindi grazie veramente a tutti.

Volevo sottolineare solo un evento, che per noi è stato molto importante, che è un evento che rientra tra gli obiettivi che ci siamo posti nella scorsa amministrazione di aderire alla Federazione italiana Amici della bicicletta, perché abbiamo inserito e lo inseriamo anche in altri eventi e manifestazioni l'importanza di fare, all'interno di sagre o manifestazioni, degli eventi dedicati alla bicicletta. Per esempio, in questo caso nella Sagra del gorgonzola abbiamo inserito "Pedale boost". È una piccola iniziativa, però vuole sempre tenere alta l'attenzione che abbiamo come amministrazione sul favorire la mobilità sostenibile, anche durante sagre e manifestazioni.

Grazie quindi ancora a tutti i volontari e adesso quindi avanti tutta con La fiera di Santa Caterina, e poi anche un appello un po' a tutti di farsi avanti, perché i volontari servono sempre. Soprattutto alla Pro loco. Grazie ancora a tutti.

**Presidente STUCCHI:** Lascio la parola adesso al consigliere Cusimano.

**Consigliere CUSIMANO:** Grazie mille. Anche come gruppo consiliare del Partito Democratico, ma in generale come gruppo consiliare di maggioranza sicuramente ci uniamo al cordoglio per la scomparsa del Presidente Napolitano, che sicuramente va ringraziato per il lavoro che ha fatto negli anni all'interno delle istituzioni, per proteggerle, come diceva anche poc'anzi il consigliere Iannotta.

Ci uniamo anche noi ai ringraziamenti fatti a tutte le associazioni, alla Pro loco, alle forze della Polizia locale. Aggiungerei un unico pezzettino, per non rubare ulteriore tempo al Consiglio comunale, di ringraziare l'intera comunità gorgonzolese, che in qualche modo si è adoperata all'interno della fiera. Non solo associazioni ma tutta la gente comune che ha accolto, che ha deciso di dedicare del tempo, quindi volontari e non solo, che sono stati in grado di fare vedere la forza della comunità della nostra città, che è stata evidente anche all'esterno. Anche il tamtam che c'è stato sui social di persone che hanno promosso la nostra fiera, prima, dopo e durante; un sacco di commenti entusiasti riguardo alla sagra nazionale del gorgonzola secondo me sono testimonianza della capacità della nostra città di far accoglienza, di far vedere il volto migliore di quello che sappiamo fare e tutte le capacità che ci sono all'interno della nostra città e della nostra comunità.

**Sindaca SCACCABAROZZI:** Solo due cose. Per quanto riguarda le questioni sollevate dal consigliere Iannotta, io credo che sia una questione di metodo. Abbiamo un regolamento che ci dice quali sono gli strumenti che i consiglieri possono usare. Io non mi voglio sottrarre a nessuna richiesta di chiarimento, di interpellanza, ma ritengo che o ci diamo un metodo o ci diamo un metodo, non possiamo. Oppure istituimo il question time. Visto che da noi non c'è, usiamo le interpellanze, usiamo quello che vogliamo, le mozioni, ma questo garantisce un modus operandi conforme allo statuto e al regolamento.

Per quanto riguarda le questioni di Gsc e Cogeser, intanto Gsc non era l'ordine del giorno. Si era ventilato che dovesse essere, ma lunedì quando è stata fatta la conferenza capigruppo, il punto di Gsc già non c'era. Quindi non è stato tolto, non è proprio stato messo, perché non si è ancora pronti. Per quanto riguarda invece Cogeser, vi posso leggere la lettera che è arrivata ieri sera peraltro, la Pec che è arrivata ieri sera, ufficiale. Come vi dicevo, l'incontro è stato lunedì in Cogeser. «Richiesta di sospensione del procedimento finalizzato ad autorizzare la costituzione da parte di Cogeser, in qualità di unico socio, di una società controllata conferitaria del ramo d'azienda dedicata alla distribuzione e misura del gas naturale. Pregiatissimi, a rettifica di quanto comunicatovi con nota protocollata del 17 luglio 2023, vi chiediamo di non procedere con le deliberazioni del Consiglio comunale finalizzate a consentire la costituzione da parte di Cogeser spa, quale unico socio, di una società avente la denominazione di Martesana reti, conferitaria del ramo d'azienda dedicato alla distribuzione e misura del gas naturale. Ciò in ragione della possibilità, al momento attuale in fase di avanzato approfondimento, che la controllata Cogeser Servizi srl mediante opportune modifiche del correlativo statuto consenta di ottemperare ai vincoli posti dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambienti, Arera, senza che allo scopo venga costituita una nuova società». Questa è la comunicazione di Cogeser, quindi necessariamente abbiamo dovuto togliere il punto.

Se volete, se avete piacere, io poi ve la giro la comunicazione di Cogeser via email. La giro al Presidente, che la gira ai capigruppo.

**Punto n. 2: INTERPELLANZA AVENTE AD OGGETTO: BOLLETTE DI UTENZA DELL'ACQUA EMESSE DAL GRUPPO CAP.**

**Presidente STUCCHI:** Se non ci sono altre comunicazioni, direi di passare alle interpellanze. Abbiamo ora l'interpellanza presentata dal consigliere Pedercini, che ce la presenta.

**Consigliere PEDERCINI:** Grazie, Presidente. Il sottoscritto, considerato che la società Cap holding spa è per quota parte una struttura con partecipazione societaria del comune di Gorgonzola; visto che in queste settimane a diversi cittadini di Gorgonzola sono state recapitate bollette per il consumo dell'acqua con importi rilevanti, perché in recupero di rate relative ai consumi della scorsa annualità, alle quali si è sommata la rata del primo quadrimestre dell'anno scorso, interpella il Sindaco o un assessore da lui delegato per materia, per sapere per quale motivo sia accaduto questo e quali azioni concrete intende mettere, se cambiamo il tempo, l'interpellanza è del 24 giugno, quindi ha inteso mettere in campo per chi può trovarsi in difficoltà.

Invito ed esorto sin d'ora a evidenziare il disappunto dell'amministrazione di Gorgonzola ai vertici di Cap, in quanto è pleonastico far notare come per tanti nostri concittadini non sia uguale pagare quattro bollette da 100 euro, piuttosto che una sola da 400.

**Presidente STUCCHI:** Risponde la Sindaca.

**Sindaca SCACCABAROZZI:** Io subito, appena ho ricevuto l'interpellanza, mi sono interfacciata con Cap, tant'è che la risposta che leggo e tra l'altro anche la risposta alla successiva interpellanza presentata dal consigliere Baldi, che ovviamente fa riferimento a un caso specifico, questa è la risposta di Cap che è datata 19 luglio 2023. Questo a dimostrazione che ci siamo attivati subito. Io non posso fare a meno che leggere questa risposta, dopo di che già contiene una proposta e nel caso specifico invece di quella del consigliere Baldi entriamo la prossima volta, perché mi hanno già dato anche lì la risposta.

«Gentilissima, in merito alla richiesta in oggetto su bollette dell'acqua emesse da Cap ricevute da alcuni cittadini, per le quali si lamenta un recupero di rate di annualità precedenti, dalle verifiche condotte sulle fatturazioni interessate dal suo Comune non sono emerse anomalie, né operazioni che possono aver determinato un tale effetto. Precisiamo che il nostro sistema di fatturazione non prevede operazioni di questo tipo. Considerata anche la genericità della segnalazione, sarebbe sicuramente utile per una risposta più esaustiva avere evidenze concrete. Siamo dunque più che disponibili ad analizzare le bollette lamentate o anche, se lo ritiene utile, aprire temporaneamente per un periodo da concordare uno sportello presso il Comune dove i suoi cittadini potranno rivolgere a nostri incaricati dubbi sulle bollette ricevute».

Io colgo il suggerimento di Cap, che potrebbe davvero essere una proposta che si innesta su una cosa che stiamo elaborando, ma invito il consigliere Pedercini, se ha contezza proprio di nomi e cognomi, ovviamente non poteva scriverli nell'interpellanza, di mandarmi la segnalazione che io la mando a Cap e vediamo di capire cosa sta succedendo.

**Presidente STUCCHI:** Prego, consigliere.

**Consigliere PEDERCINI:** Grazie. Sono assolutamente soddisfatto, va bene. È chiaro che le interpellanze nascono o da situazioni vissute o da situazioni raccontate. Siccome le situazioni raccontate si dà la certezza che siano reali, io sono assolutamente certo di questo, ho le persone che a me si sono rivolte e quindi io naturalmente chiederò loro di rivolgersi direttamente all'Amministrazione comunale o confermarmi la possibilità di dare il nome senz'altro per arrivare a una definizione della cosa.

Sono felice che non sia una prassi, se è vero quello che dice Cap, ma anche qui non ho motivo di dubitare. Quindi, niente, sono assolutamente soddisfatto.

**Punto n. 3: INTERPELLANZA AVENTE AD OGGETTO: MEDICI DI ASSISTENZA PRIMARIA COMUNE DI GORGONZOLA.**

**Presidente STUCCHI:** L'interpellanza successiva sul funzionamento dell'illuminazione pubblica e dell'impianto di irrigazione di via Linate è stata presentata dal consigliere Santacroce, mi chiedeva di poterla presentare direttamente lui, quindi passerei alla successiva, presentata al gruppo Fratelli d'Italia.

Presenta l'interpellanza il consigliere Iannotta.

**Consigliere IANNOTTA:** Premesso che, anche se la delega in materia sanitaria è regionale, il Sindaco rimane la massima autorità in materia di sanità pubblica, il primo referente della salute di una comunità, autorità riconosciutagli dall'ex articolo 13, comma 2, della legge n. 833 del 1978; osservato che i cittadini gorgonzolesi da tempo lamentano la lacunosità ed inefficienza del servizio di assistenza primaria all'interno del territorio; che attualmente operano in città medici con incarichi solo temporanei, che risultano spesso tra l'altro essere irrimediabili; che è attualmente operante un'assistenza improvvisata e deficitaria da parte del servizio di continuità assistenziale, interpella il Sindaco Scaccabarozzi e la Giunta comunale tutta e chiede quali iniziative intende assumere per la soluzione di questa situazione che provoca severi disagi alla popolazione di Gorgonzola, anche in considerazione del fatto che l'articolo 27 della legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22, sostituendo l'articolo 20, della legge regionale n. 33 del 2009, stabilisce che la Conferenza dei sindaci, composta dai Sindaci dei Comuni compresi all'interno del territorio della Asst, deve formulare nell'ambito della programmazione territoriale della Asst di competenza proposte per l'organizzazione della rete di offerta territoriale e partecipa alla definizione di piani sociosanitari territoriali, individuando i Sindaci o loro delegati comunque appartenenti al Consiglio o alla Giunta comunale.

**Presidente STUCCHI:** Risponde all'interpellanza la Sindaca.

**Sindaca SCACCABAROZZI:** Volevo intanto fare una premessa. Grazie per le interpellanze. Quando ero Vicesindaco, non mi facevano mai neanche un'interpellanza, adesso finalmente posso parlare, quindi grazie, che così posso anche raccontare grazie alle interpellanze le cose che stiamo facendo e tutte le attività che si stanno muovendo in questo campo.

Per quanto riguarda questa interpellanza, siamo tutti al corrente di quello che sta succedendo, io partecipo, vi dico che dal 15 giugno a oggi sono già quattro gli incontri con Asst che abbiamo fatto come Sindaci rappresentanti del distretto, piuttosto che Sindaci della Asst, quindi per affrontare gli argomenti che sono sollevati in questa interpellanza. Non ultimo è stato l'incontro che abbiamo fatto il 19 settembre, in cui effettivamente si è fatto il punto sulla situazione nei vari Comuni del nostro distretto, quindi Piano di zona, per dire a che punto siamo con i medici di base.

Gorgonzola tra tutti i Comuni, siamo nove Comuni nel nostro distretto, Gorgonzola insieme a Gessate e a Bussero sono i Comuni che a oggi hanno completo il numero dei medici di base. Quelli che c'erano e che se ne sono andati, per vari motivi, sono andati in pensione, non è che se ne sono scappati, sono stati tutti sostituiti. Oggi non abbiamo buchi di medici di base, non abbiamo pazienti che non abbiano avuto il sostituto nel medico di base. Mentre ci sono altri Comuni che invece patiscono situazioni più gravi di noi. Dopo di che il fatto che i medici siano provvisori fa parte dei contratti di medici di base, che credo, consigliere Iannotta, tu conosca molto meglio di me. Per cui i medici di base hanno la possibilità di scegliere dove andare, hanno un termine, mi sembra sei mesi se non nove, non mi ricordo, entro cui possono decidere una volta che sono sul nostro territorio se rimanere o non rimanere, perché i medici di base di fatto sono liberi professionisti, sono equiparati ai liberi professionisti, non sono assunti dal servizio sanitario, però a oggi sono tutti coperti i nostri posti.

Ora sappiamo anche delle difficoltà che hanno avuto i nostri cittadini, in particolare sappiamo che con uno dei medici di base ci sono stati un po' di problemi. Io ho invitato i cittadini a scrivermi sulla email, i cittadini mi hanno fatto tutte le segnalazioni possibili, quelli che hanno avuto problemi, che io ho inoltrato ad Asst. A oggi dopo un boom iniziale di segnalazioni, con cui ho discusso, non soltanto inoltrato, mi sono confrontata ovviamente con i responsabili di Asst, a oggi soltanto l'altro giorno mi è arrivata una segnalazione di un cittadino paziente di questo medico di base che ha dei problemi. Io, come ho detto in Asst, non ho capito se i pazienti si sono rassegnati o se invece effettivamente le cose sono migliorate. Presumo che in parte siano anche migliorate, anche perché noto che le lamentele nei confronti di questo medico di base sono notevolmente diminuite. Dopo di che io non mi permetto di entrare nell'operato della professionalità del medico. Uno perché non ho le competenze, ma poi perché soprattutto non spetta a me valutare questa cosa. Faccio presente però che questa situazione dei medici di base è un problema che riguarda sostanzialmente tutta la Lombardia.

Ho recuperato da Avvenire del 25 agosto un articolo su Milano, in cui si dice che l'ultimo bando dei medici di base è stato un flop, perché a fine luglio, con la seconda chiamata dell'anno per reclutare i candidati, si cercavano 1.139 camici bianchi, duecento in più dell'anno scorso, il doppio rispetto a luglio 2021, risultato: poco più di quattrocento richieste di ricevere l'incarico. Quindi io capisco la fatica di coprire tutti i posti dei medici di base in tutti i Comuni della regione Lombardia. Quindi come si supplisce a questo problema? Guarda caso con le guardie mediche private, che però non svolgono tutti e ovviamente i compiti e i lavori, cioè non svolgono, non ottemperano tutte le necessità come fa un medico di base, come fa la guardia medica pubblica e ovviamente è a pagamento.

In alcuni Comuni del nostro distretto, in un Comune esattamente del nostro distretto, voi sapete che i medici di base hanno un numero di pazienti di cui possono occuparsi, che è 1.500, in questo Comune, precisamente nel comune di Carugate i medici di base sul territorio hanno concordato tra loro di raggiungere duemila pazienti ciascuno, in modo da coprire il buco del medico di base che è venuto a mancare. Io capisco la difficoltà. Già 1.500 pazienti mi sembrano un'infinità, duemila mi sembrano veramente tantissimi, credo però, se hanno fatto questa scelta, di poter garantire un'assistenza di un certo tipo.

Finisco dicendo due cose. La prima è, signori, voi siete seduti in regione Lombardia, state comandando la regione Lombardia, fate qualcosa, visto che la regione Lombardia su questo latita. Gli è stato chiesto un referendum, hanno respinto la proposta di referendum, pare sia impossibile comunicare. Io vi chiedo, da Sindaca di Gorgonzola, ai consiglieri comunali di opposizione, che hanno i loro rappresentanti al governo della regione Lombardia, di fare qualcosa, di creare un canale e di dirci cosa vogliono fare della sanità pubblica in Lombardia, perché, se andiamo avanti così, i medici di base saranno sempre meno e ci si dovrà sempre più rivolgere alla sanità privata. Forse il disegno è questo, non lo so. Mi auguro che non sia così, perché, se le famiglie fanno fatica a pagare la bolletta da 400 euro in un colpo solo, figuriamoci a pagare la sanità privata in un colpo solo. Quindi non vorrei arrivare come siamo negli Stati Uniti, quindi vi chiedo veramente, ve lo chiedo col cuore, diventate la nostra voce da chi governa la regione Lombardia.

Io ve la lancio qui, l'ho pensata adesso, non l'ho condivisa con nessuno, se riuscite a portarci l'assessore alla sanità di regione Lombardia qua, gli faremo tutte le domande necessarie per risolvere questo problema e per capire. La cosa finale che dico è che a questo incontro del 19 in Asst, così do una comunicazione che serve a tutti, ci hanno dato la comunicazione della campagna vaccinale che partirà il 9 di ottobre e tutti i medici, perché la nostra dottoressa Ferrara, che è la dottoressa di Gorgonzola, è un medico di base di Gorgonzola, hanno una sigla molto particolare, comunque è la responsabile dei medici di base della nostra zona e anche di un'altra zona, quindi lei coordina un po' tutti, mi ha comunicato che tutti i nostri medici di base, parlo per Gorgonzola, hanno aderito alla campagna vaccinale. Quindi sarà possibile per tutti i pazienti rivolgersi al proprio medico per la vaccinazione antinfluenzale e, sempre tramite il proprio medico di base, sarà possibile fare le segnalazioni per quei pazienti che non possono allontanarsi dal domicilio, in modo che così ci sarà la vaccinazione a casa. Quindi questo ho colto l'occasione giusto per dare questa informazione.

**Consigliere IANNOTTA:** Colgo sicuramente l'invito a rivolgersi al Consiglio regionale, però preciso alla Sindaca che qua siamo nel Consiglio comunale e dobbiamo parlare di quelli che sono i compiti della Sindaca. In Consiglio regionale parleranno dei compiti dell'assessore regionale.

Una piccola precisazione relativamente all'ultimo incontro che avete avuto a settembre. La nostra interpellanza è datata 6 luglio, è passato un po' di tempo, quindi la situazione non era esattamente quella che si sta sanando in questo periodo, però la cosa importante, quella che volevamo sapere è che la Sindaca effettivamente partecipasse alle Conferenze dei sindaci, fosse quindi parte attiva in causa nel governo di Asst di queste problematiche.

*(Interruzioni dall'aula)*

Benissimo. Ti hanno eletto apposta, quindi fai bene a fare le tue cose e ti ringraziamo per questo.

**Presidente STUCCHI:** Vorrei ringraziarvi, perché credo che sia comunque fondamentale, mi permetto questo piccolo inciso anche a mezzo delle interpellanze di carattere politico che arrivano dai gruppi consiliari di minoranza, che ci sia anche chiarezza dal punto di vista istituzionale, come in questo caso, di quelli che sono i ruoli e responsabilità nell'agire e nel verificare le corrette azioni da parte di chiunque. Altrimenti si creano poi confusioni e incomprensioni rispetto a chi spetta chi e chi dovrebbe fare cosa. Quindi colgo l'occasione per ringraziarvi.

**Punto n. 4: INTERPELLANZA AVENTE AD OGGETTO: RACCOLTA DEGLI SFALCI DOPO IL TAGLIO DELLE ERBE.**

**Presidente STUCCHI:** Possiamo passare ora alla prossima interpellanza, presentata dal gruppo Fratelli d'Italia. Il relatore è il consigliere Uccello.

**Consigliere UCCELLO:** Buongiorno a tutti. Premesso che quotidianamente numerosi cittadini ci hanno segnalato e documentato che, dopo aver effettuato lo sfalcio dell'erba, questa non viene raccolta generando problemi di pulizia e decoro urbano, l'occlusione dei tombini e caditoie in seguito ad eventi atmosferici, condizione favorevole per la fase larvale delle zanzare, così creando scenari da piccola giungla urbana, indecorosi e indegni di una moderna città che si pregia di ospitare eventi di amplissima eco e visibilità, interpella il Sindaco e l'assessore competente chiedendo quali siano i progetti e le relative tempistiche che l'amministrazione intende realizzare per il taglio dell'erba e più in generale per la manutenzione del verde pubblico.

**Presidente STUCCHI:** Risponde l'assessore Alberto Villa.

**Assessore ALBERTO VILLA:** Grazie, Presidente. Io intanto volevo ringraziare il consigliere che ha presentato l'interpellanza, così, come ha ricordato la Sindaca, abbiamo modo di spiegare ai cittadini che cosa stiamo facendo.

Io credo che lei faccia riferimento a questa primavera, inizio estate in cui oggettivamente a Gorgonzola c'è stato un grosso problema, dopo un periodo siccitoso sono avvenute una serie di piogge, abbastanza anche importante, c'è stata l'esplosione vegetativa, a cui evidentemente i nostri servizi non hanno risposto in maniera adeguata a quelle che erano le necessità della città. Ma è stato un evento quasi unico. Dopo otto mesi in cui non pioveva, alle prime piogge ci siamo trovati un metro, in due settimane ovunque, per svariati metri quadrati di suolo pubblico un metro di erba. Quindi anche le nostre strutture non erano in grado di gestire questa situazione. Ma comunque l'amministrazione ha reagito immediatamente. Ancora prima che si insediasse questa amministrazione, ad aprile di quest'anno con una delibera di Giunta è stata separata da Gsc il verde pubblico e da quel momento il verde pubblico ha incominciato a prendere una strada diversa. Per tutto quest'anno il verde pubblico verrà gestito ancora da Gsc, quindi fino al 31 di dicembre; dal primo di febbraio pensiamo, meglio del primo di marzo dovremo passare a una gestione diversa, perché verrà fatta una gara pubblica in cui verrà individuato un soggetto privato per la gestione di questo verde. Il soggetto sarà, l'offerta che ci farà dovrà prevedere almeno otto tagli per l'anno e almeno per tre di questi otto ci sarà la raccolta degli sfalci. Quindi nei due momenti primaverili, poi nel periodo estivo ci sarà lo sminuzzamento, quindi non la raccolta del verde e poi in autunno l'ultima raccolta, per ovviare a questi problemi. Ma avevamo già dato risposta con la variante di bilancio di luglio, perché nel bilancio triennale erano già state inserite le risorse e quindi passiamo da una spesa di 250 mila euro a una spesa di 500 mila euro per questi ulteriori interventi.

**Consigliere UCCELLO:** Precisiamo una cosa, questa interpellanza era stata presentata molto prima, poi c'è stato l'evento, è stata presentata perché alcuni cittadini ci hanno segnalato il fatto che fino ad aprile, maggio si faceva il taglio e poi la raccolta, e poi improvvisamente la raccolta veniva lasciata lì, per cui ci approssimavamo all'estate, per cui il deposito delle larve delle zanzare, ma soprattutto il fatto che con gli acquazzoni l'erba veniva trascinata e avevamo avuto alcuni quartieri allagati. Era solo per quello.

La cosa importante, almeno quello che io non facevo parte della vecchia amministrazione, c'è stato un cambio di direzione, nel senso che prima c'era stato il taglio e la raccolta, poi improvvisamente la raccolta non veniva più fatta. Come se fosse stato cambiato il contratto in essere o comunque non c'era più la continuità come era prima. Per questo volevo capire, considerando che adesso c'è la riorganizzazione, come si intendeva fare o se anche per il futuro era taglio o lasciarlo lì, anche perché ci sono importanti eventi. Uno l'abbiamo visto adesso,

ed è brutto che arrivi tantissima gente da fuori e veda una cosa indecorosa, lasciare lì l'erba. Cioè il taglio deve essere secondo me seguito poi dalla raccolta. Direi che la sua risposta è esauriente, per cui vediamo quello che succede.

**Presidente STUCCHI:** Le interpellanze purtroppo ogni tanto vanno in giacenza e si accumulano, cerchiamo di tenerle smaltite il più velocemente possibile, ma non è nuovo a Gorgonzola farsi dei Consigli comunali apposta solo per smaltire interpellanze e mozioni. Come sempre, con tutti i buoni auspici speriamo di non doverci arrivare e di riuscire sempre ad affrontarle.

**Punto n. 5: INTERPELLANZA AVENTE AD OGGETTO: LAVORI AL CAMPO DI BASKET DI VIA LODI.**

**Presidente STUCCHI:** La prossima interpellanza è presentata dal gruppo consiliare Progetto uniti per fare. La presenta il consigliere Pedercini.

**Consigliere PEDERCINI:** Il sottoscritto, considerato che, qui cito il Sindaco, si gioca al campetto di via Lodi ristrutturato grazie a un patto di collaborazione con Nuova Argentia Pallacanestro, interpella il Sindaco o un assessore da lui delegato per materia per sapere: 1. che genere di collaborazione è stata realizzata e quale sarà la fruibilità dell'area; 2. chi ha eseguito i lavori, quali nel dettaglio e a quali costi.

**Presidente STUCCHI:** Risponde all'interpellanza l'assessore Villa.

**Assessore GIANLUCA VILLA:** Grazie dell'interpellanza, rispondo molto volentieri. Come dice l'oggetto stesso, in realtà si tratta di un patto di collaborazione. Patto di collaborazione si intende quella norma o l'accordo attraverso il quale uno o più cittadini attivi e un soggetto pubblico definiscono i termini della collaborazione per la cura di beni comuni e materiali e immateriali. Quindi in sostanza si individua l'oggetto del patto, che è un bene appunto materiale, in questo caso il campetto di via Lodi, si definisce l'oggetto, la capacità, le competenze e le risorse dei sottoscrittori. Nel nostro Comune questo è disciplinato dal regolamento per l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale per la valorizzazione dei beni comuni urbani, che è un titolo lunghissimo, però è un regolamento che disciplina tutti questi tipi di collaborazioni e nell'articolo 5 c'è il patto di collaborazione se vi interessa la fattispecie. Quindi è stato seguito un iter.

In estrema sintesi è questo. A luglio è stata presentata la proposta di patto di collaborazione da parte della Nuova Argentia Pallacanestro, perché i patti di collaborazione partono da una proposta di un soggetto privato, il 24 luglio è stata approvata la delibera di Giunta, i primi giorni di agosto è stato sottoscritto il patto di collaborazione e poi a settembre, con una determinazione, è stato assunto l'impegno di spesa e la liquidazione poi avverrà in seguito a rendicontazioni. Infatti lei nell'interpellanza mi chiede quali sono i costi, non le posso dare ancora una risposta perché è stata impegnata la spesa, ma si tratta di una stima perché poi le risorse vengono erogate nel momento in cui c'è una rendicontazione, che comunque dovrebbe arrivare a breve. Quindi delibera e determina sono in una sezione apposita del sito, mentre il patto di collaborazione, se i mezzi tecnologici me lo permettono, è in questa parte del sito. Penso possa essere utile a qualche cittadino, dato che è uno strumento secondo me fondamentale, utilissimo, ma non abbastanza conosciuto. Dall'home page si va a questa sezione, che è "Gorgonzola partecipa", qui c'è la descrizione di tutti i patti di collaborazione e qua c'è l'elenco dei patti stessi. Eccolo qua. Basket street training Nuova Argentia Pallacanestro.

Poi mi ha chiesto qual è la fruibilità dell'area. La fruibilità dell'area è la stessa di prima, perché non è stato dato in concessione un campetto a Nuova Argentia Pallacanestro, l'oggetto del patto prevedeva semplicemente una sistemazione del campo, quindi una semplice pulizia, una pittura, la sistemazione delle retine, piccoli interventi di questo tipo e una parte di animazione. Perciò il primo weekend di settembre ci sono state una serie di iniziative, peraltro molto partecipate, il parquet era pienissimo di ragazzi e bambini che hanno giocato tutto il tempo; e nelle settimane successive, ancora adesso, finché il tempo lo permetterà, ci saranno il sabato delle lezioni di basket gratuite per i bambini fino a 11 anni. Quindi in realtà la fruibilità resta assolutamente la stessa, c'è stato semplicemente un piccolo lavoro di sistemazione.

Ultima cosa, la durata del patto è di un anno, perché è il massimo consentito dal nostro regolamento.

**Presidente STUCCHI:** Prego.

**Consigliere PEDERCINI:** È evidente che non è sempre domenica o sabato, perché oggi è sabato, quindi è chiaro che non si può pensare che la minoranza sia sempre soddisfatta, infatti non siamo soddisfatti per nulla di questa risposta, di questa non risposta, assessore. Nel senso che, al di là dell'utilità di far vedere ai cittadini uno strumento importante, credo che l'utilità di un'interpellanza sia quella di rispondere alle domande del consigliere che sottopone delle questioni. Non si può non sapere quali siano i costi, almeno sapere qual è l'impegno. Poi il costo è inferiore all'impegno, ma sappiamo qual è il termine massimo del costo, che oggi non c'è stato detto. Non sappiamo i lavori nel dettaglio, perché c'è stata detta piccola manutenzione, ma noi volevamo sapere nel dettaglio quali erano gli interventi. Non ci è stato detto chi ha eseguito i lavori, perché Consigliere Nuova Argentia Pallacanestro è un'associazione sportiva. Quindi chi ha eseguito i lavori.

Credo quindi che l'interpellanza sostanzialmente sia stata elusa. Io penso anche probabilmente volontariamente, visto che è stata fatta un po' una pipì fuori dal vaso, perché, quando si fa una comunicazione dicendo, l'ha citata nelle considerazioni il Sindaco, si gioca al campetto di via Lodi ristrutturato grazie a un patto di collaborazione. Okay. Posto, assessore, che non sottovaluti la mia conoscenza in materia, patti di collaborazione so cos'è, è il termine ristrutturazione sul quale io credo che noi dovremmo porre un accento. Lì si è fatta assolutamente piccola manutenzione, fatta in modo assolutamente generoso, che poi generoso non riusciamo neanche a dirlo, perché non ho in mano i costi, nel senso che, se tutti i costi sono a carico della comunità, lì è stato fatto uno sponsor gratuito a un'associazione sportiva. Allora, se l'amministrazione dice "gratuitamente potete mettere il logo della vostra società sui campi della città", io credo che altre associazioni potrebbero partecipare e scegliere di mettere il loro logo all'interno dei campi, che non esistono perché speriamo che li facciate un po', non come gli ultimi dieci anni, campi liberi all'interno della nostra comunità.

Se invece si parla di ristrutturazione, la ristrutturazione è altro. Io, assessore, penso e spero che tu sia andato a vedere com'è il manto di quel campo, completamente rovinato; spero che tu sia andato a vedere che la ristrutturazione, che quantomeno poteva essere la tinteggiatura, non ha previsto neanche la tinteggiatura delle righe laterali del campo. Il campo è stato segnato solo nella parte centrale. Non esiste neanche il perimetro del campo di basket. Come si può parlare di ristrutturazione, fare un'inaugurazione di una roba del genere e andare sui giornali dicendo abbiamo fatto chissà che cosa? Io trovo che questo sia quantomeno fare la pipì fuori dal vaso o farla troppo grossa.

Credo, assessore, che quindi la domanda che io non ho fatto, ma che era sottintesa, era qual è l'idea di ristrutturazione che ha questa amministrazione, e vorrei quindi che su questo faceste, se volete farlo naturalmente, una riflessione tra di voi, ma soprattutto vi inviterei a studiare un altro regolamento, che è il regolamento per le sponsorizzazioni, che è differente. Il regolamento delle sponsorizzazioni che avete presentato voi due anni fa mi sembra, tre anni fa, due anni fa, quello sì che è un regolamento che ha un senso! Il regolamento delle sponsorizzazioni, bello, scritto bene, fatto bene, portato in questo Consiglio, approvato con l'unanimità dei consiglieri comunali, quello ha un senso e quello delega soprattutto e dà delle responsabilità alle persone, che gentilmente e generosamente mettono in campo le proprie disponibilità per avere anche un tornaconto economico. L'esempio più semplice delle sponsorizzazioni, e ho concluso, è quello di mettere la sponsorizzazione sull'aiuola e occuparsi della manutenzione dell'aiuola, per esempio. Però potrebbe tranquillamente essere quello di dire mi faccio pubblicità attraverso la ristrutturazione reale di un campo di basket collettivo e ne prendo parte di utilizzo per fare attività sportiva, qualsiasi essa sia, ai cittadini di Gorgonzola in modo libero, pubblicizzando la mia associazione sportiva. Ma quello che avete attuato in questo caso, è innanzitutto un pericoloso esempio, che spero non seguano altre società, se no la nostra comunità si segue dei lavori raffazzonati che non hanno senso; ti esorto, visto che il patto di collaborazione dura un anno, a chiedere di ristrutturare quel campo, visto che il lavoro è stato fatto bene, cioè quel pezzo che è stato fatto è stato fatto bene. Quindi vadano quanto prima chiuse le buche dove sono presenti e sono presenti in molti casi, ho le foto ma mi vergogno a mandarle, perché sicuramente le saprai. A fare le righe, anche le righe perimetrali del campo, perché le righe perimetrali del campo non esistono, quindi almeno il campo da basket facciamo le righe perimetrali del campo e poi quello sì che è un lavoro che ha un senso e bene.

Quindi l'invito e l'esortazione è, assessore, con tutto il rispetto, almeno a me, quando faccio le domande, cortesemente rispondermi alle domande. Potete anche dirmi "non te lo dico", però allora è più giusto dirmi non te lo dico, noi non sappiamo quali sono i costi, perché allora in quel caso mi chiederei e vorrei sapere l'impegno di spesa. Il secondo passaggio, approfondite, studiate il regolamento delle sponsorizzazioni e applicatelo, perché quello è un regolamento sì intelligente.

**Presidente STUCCHI:** Io vi proporrei, prima di passare alla parte successiva del Consiglio e quindi alla presentazione delle linee programmatiche, che è un punto abbastanza lungo, di fare adesso dieci minuti di pausa.

Tra l'altro, un altro inciso, tra le interpellanze che rimangono pendenti ve ne è una rispetto alla mancata presentazione del bilancio di Accademia formativa, diventa un inseguirsi: la settimana prossima faremo rispondere direttamente ai rappresentanti di Accademia formativa, che saranno per forza di cose in Consiglio. Il consigliere Pedercini conosce molto bene il funzionamento del tutto, quindi sa che andrà un po' così.

Dieci minuti di pausa, alle 10.50 ricominciamo.

*(Sospensione della seduta)*

**Presidente STUCCHI:** Per favore, consiglieri, riprendiamo posto che ricominciamo. Bene, direi che ci siamo tutti. Rifacciamo l'appello dopo la pausa, così possiamo ricominciare.

**Segretario comunale:** Tutti presenti.

**Punto n. 6: PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.**

**Presidente STUCCHI:** Possiamo quindi passare oggi alla presentazione delle. Prego, Matteo.

**Consigliere PEDERCINI:** Grazie, Presidente. Prima una cosa, privatamente l'abbiamo fatto tutti, ma ufficialmente non abbiamo fatto gli auguri al neopapà, che è Presidente del Consiglio, quindi nelle comunicazioni è passata. Quindi credo sia giusto farlo a nome di tutto il Consiglio. Quindi grossi auguri. Indirizzalo sulla strada giusta, anche se. Va bene, insomma. Avrà un po' di zii che gli daranno una mano.

**Presidente STUCCHI:** È nato durante la sagra del Gorgonzola, con un derby vinto 5-1 sul fischio finale. Quindi è gorgonzolese e interista, meglio di così!

**Consigliere PEDERCINI:** Va bene. Io vorrei fare questa domanda al Segretario rispetto a questa delibera, che poi è una proposta, all'ordine del giorno, nel senso che poi andremo ad ascoltarla, ma giusto per avere un po' di chiarezza rispetto anche a come si è evoluta negli ultimi anni questa proposta di Consiglio comunale.

Il testo che ci è presentato dalla segreteria, che abbiamo avuto tutti modo di vedere in cartelletta, richiama il testo del Tuel e poi lo cita addirittura e dice, richiamato, cita l'articolo e poi "entro il termine fissato dallo statuto il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche". Poi ovviamente deve richiamare anche l'articolo dello statuto, che è il 17, comma 2, dello statuto comunale, che viene demandato dal Tuel per competenza, però non viene citato. Allora ho detto, sarà una dimenticanza. Io ho l'impressione che non sia una dimenticanza, perché l'articolo 17, comma 2 dello statuto comunale fa riferimento, come sempre è stato nella storia di Gorgonzola, so che lei, Segretario, è molto attenta a questa cosa e ha apprezzato noi consiglieri che viviamo anche la storia un po' della nostra città, il termine di trenta giorni dall'insediamento del Sindaco per la presentazione delle linee programmatiche.

Faccio presente, Segretario, e lo dice il nostro statuto, non lo dice Matteo Pedercini, che è sempre stato così. È stato così col Sindaco Vallese, col Sindaco Mantegazza, col Sindaco Lampertico due volte, col Sindaco Baldi. Poi il Sindaco Stucchi ha deciso di infrangere questa che è la regola, è la legge, perché è il nostro statuto comunale, al quale chiedo alla maggioranza, qualora ve ne fregiate dello statuto comunale, riprendo le parole del Sindaco, modus operandi conforme allo statuto, le ha citate giustamente prima, quelle di rispettare la legge, perché il nostro statuto è legge, quindi di fare un emendamento al nostro statuto e togliere questa tempistica di trenta giorni e, nel caso odierno, portarla a cento giorni, perché più o meno, o forse addirittura cento sono i giorni che sono passati oggi.

Si è sempre letto al primo Consiglio comunale, pre Stucchi, le linee di mandato, che semplicemente saranno le bellissime slide che vedremo oggi e che si potevano fare tranquillamente, ma che è il vostro programma elettorale. Quindi non è che c'è molto da inventare. Il primo Consiglio comunale si legge le linee programmatiche. Quelle sono le linee di fronte alla città. Il Sindaco Stucchi decise di bypassare questo. Io quindi chiedo, ovviamente al di là della risposta del Segretario, che quindi è libero da ogni responsabilità, resto qui, ascolto e dirò ciò che è importante per le linee programmatiche, perché credo che la città abbia diritto di saperle a prescindere, anzi siamo già in ritardo, però io amo il rispetto delle norme. Avevo comunicazioni da capogruppo da fare, non le ho fatte perché il mio amico e co-consigliere Walter Baldi mi ha chiesto di poter intervenire lui ed è intervenuto e io non ho parlato, nel rispetto delle norme. Direi che lo statuto comunale è la norma base per il Consiglio comunale. Il Tuel richiama lo statuto e lo statuto ci impone, vi impone di farlo entro trenta giorni.

È saltato nel Consiglio comunale del 26 giugno, nel Consiglio comunale del 27 luglio e lo affrontiamo oggi, a settembre. Segretario, volevo un suo parere in merito a questo.

Ci tengo a dire a tutti, che poi soprattutto i cittadini che giustamente possono dire sta facendo perdere tempo, è chiaro che è forma, ma nelle istituzioni la forma è anche sostanza. Su questo dobbiamo essere d'accordo tutti, perché la forma è utile per tutti, però è anche sostanza. Poi, ripeto, discutiamolo, sto qui, affronto

il tema in modo molto sereno, spero che si veda la serenità, se non si vede dico che sono sereno, però vorrei affrontare il tema. Mettiamo a posto lo statuto, mettiamo a posto il regolamento del Consiglio comunale che è quindici anni che ci stiamo lavorando sopra, l'assessore Ornago sa, da Presidente del Consiglio, che sono anni che cerchiamo di porre fine a una serie di regolamenti che abbiamo e che vanno messi a posto, mettiamolo a posto e poi cambiamo la norma. Lo statuto può essere assolutamente modificato, ma ci è stato dato dai nostri padri in questa comunità e a loro io credo che si debba rispetto.

**Segretario comunale:** Lo statuto comunale, che sicuramente rappresenta la costituzione dell'ente, contiene delle norme che devono essere rispettate o tendenzialmente rispettate. Nell'ambito delle disposizioni statutarie penso che si possa, come per tutti gli atti normativi, anche elaborare una sorta di gerarchia delle disposizioni stesse e anche del valore che esse hanno e delle conseguenze che esse comportano. In questo caso la norma statutaria presenta un termine che ha natura ordinatoria, non avendo la sua mancata osservanza, a differenza di altre norme statutarie, un valore tale da comportare delle conseguenze per l'ente. Ritengo che trattandosi di un atto di natura politico programmatica, anzi è quello di natura politico programmatica per eccellenza, richieda una consultazione tra i componenti dell'organo di governo, che evidentemente ha necessitato di questo tempo, nell'ambito di quello che è il programma elettorale che è stato presentato dall'amministrazione al governo dell'ente, per poter produrre le linee programmatiche stesse. Non certo per inerzia della stessa amministrazione di governo. È il tempo che è stato necessario per elaborare le linee programmatiche. Quindi direi che questo tempo prolungato, come dicevo prima, non solo non comporta alcun effetto, ma è espressione evidentemente di un lavoro che doveva produrre un certo risultato; lavoro che ha evidentemente richiesto il tempo che è stato impiegato.

Poi si può sempre, se lo decide la maggioranza prevista dal testo unico, decidere di modificare questa norma, ma direi che comunque possa rimanere anche come obiettivo tendenziale e poi ognuno farà le valutazioni che ritiene di dover fare volta per volta.

**Presidente STUCCHI:** Vediamo se, dopo quindici anni, questa volta riusciamo a mettere mano veramente al regolamento del Consiglio comunale e allo statuto, visto che effettivamente sono anni che si va avanti. Chi mi ha preceduto ha fatto un lavoro che mi sembra molto importante, ma che non ha mai avuto termine. Prendiamo nota di ogni suggerimento, come sempre.

Io direi, a questo punto, di lasciare la parola alla Sindaca, Ilaria Scaccabarozzi, che ci presenta le linee programmatiche.

**Sindaca SCACCABAROZZI:** La presentazione quest'anno avverrà in questo modo, io faccio l'introduzione, dopodiché vedrete che sono divise in sette schede, ciascun assessore competente presenterà le schede, di modo che anche eventuali domande o cose entrano più nel dettaglio in riferimento alle competenze specifiche, anche perché così lavorano anche gli assessori, mica solo io, e hanno parola anche loro, se no non vale.

Queste linee di mandato, la mia introduzione sarà davvero molto breve per specificare questa cosa. Queste linee strategiche sono proprio l'evoluzione del nostro programma elettorale. Il nostro programma elettorale è stato un programma tra l'altro elaborato a tavoli con la cittadinanza, hanno partecipato a questi tavoli più di cento persone, da questi tavoli è uscito il programma elettorale che ci ha portato qui e da questo programma elettorale abbiamo elaborato in questi mesi queste linee programmatiche. Questo non vuol mica dire che però da noi, da quando siamo stati eletti a oggi non abbiamo fatto niente. Il lavoro è continuato, perché le linee rispecchiano ovviamente il nostro programma. Però questo è messo in maniera più ordinata e anche contiene tutte le azioni che vogliamo e che faremo in questi cinque anni.

L'elaborazione di queste linee programmatiche ha previsto, peraltro, la condivisione anche di quelle che una volta si chiamavano posizioni organizzative, adesso hanno un nome diverso, non me lo ricordo, elevate qualificazioni, però noi le conosciamo come le PO, quindi ogni assessore si è confrontato con la sua PO di riferimento proprio per dare un senso concreto a queste linee strategiche, proprio per evitare che rimanessero

soltanto dei dati o dei desiderata, ma non trovassero poi concretezza nella realizzazione perché impossibili o perché esageratamente, non so come dire, sopra le righe.

Il filo conduttore che mantiene queste linee programmatiche, è sostanzialmente questo: continuare a promuovere il benessere dei nostri cittadini e delle nostre cittadine, senza dimenticare nessuno all'interno di questa comunità, con un'attenzione quindi alle fragilità in maniera particolare, con un'attenzione all'ambiente e con tutto quello che poi l'ambiente che ne deriva sostanzialmente, a partire dal decoro urbano, piuttosto che appunto dalla qualità della vita e con il rafforzamento che prevede il rafforzamento dell'ente di far partecipare i cittadini e le cittadine anche attraverso strumenti innovativi che servono appunto a una migliore partecipazione.

Come vi dicevo, ci sono sette linee programmatiche: "Gorgonzola che innova", "Gorgonzola comunità viva", "Gorgonzola sostenibile", "Gorgonzola che cresce", "Gorgonzola inclusiva", "Gorgonzola partecipa", "Gorgonzola sicura e giusta". Quindi ciascuna di queste schede riunisce i vari punti del programma, come vi dicevo, e mette insieme un po' i lavori non soltanto del singolo assessore, ma è veramente un lavoro di squadra, un lavoro di squadra fatto da tutta la Giunta. Veramente mi sento in dovere di ringraziare tutti gli assessori che hanno lavorato alla redazione di queste linee programmatiche, ma un grazie particolare va al Vicesindaco, Nicola Basile, che davvero si è speso proprio anche per l'impaginazione, per stimolarci, per come farli in modo che siano appetibili, facilmente leggibili, insomma che entrino un po' nel cuore di tutti i nostri cittadini.

Quello che vi verrà presentato oggi è l'impegno di questa amministrazione, di questa maggioranza per i prossimi cinque anni. È un lavoro che non possiamo fare da soli come Giunta, non possiamo farlo da soli come Consiglio comunale: va fatto con tutta la città. Noi ci crediamo e crediamo davvero che l'impegno di ciascuno e anche di ciascun cittadino ci aiuterà a realizzare questo programma.

Quindi lascio la parola credo proprio al Vicesindaco. No, mi sono sbagliata. All'assessore Gioia, che ha la linea strategica 1.

**Assessore GIOIA:** Non è un caso che l'indirizzo strategico numero 1 parli di innovazione, ha come titolo "Un'Amministrazione comunale che innova".

La Sindaca ha, in sintesi, raccontato il metodo che è stato utilizzato per la costruzione di questo documento, delle linee strategiche di mandato nella stesura del documento integrale, essendo questo l'indirizzo strategico numero 1 con questo titolo così grande e importante, consente a tutti noi di fare un'introduzione sui contenuti e sui principi che hanno ispirato il documento integrale.

Siamo convinti, intanto, che questo Consiglio comunale, come accennava il Segretario comunale prima, in cui si discute, viene presentato il documento programmatico per eccellenza, è il blocco di partenza, anche se è partito un pochino in ritardo, avendo usato questa metafora, del lavoro che farà questa amministrazione. Quindi nell'enunciare i principi, di cui vi parlavo prima, è anche consentito, doveroso richiedere e dare la possibilità a questo consesso, attraverso la voce dei consiglieri comunali, tutti quanti indistintamente, di poter esprimere il loro pensiero politico alla luce del proprio sentire, del sentire personale che ha mosso la scelta di ciascuno di noi per essere qui, come diciamo sempre, al servizio della comunità.

Le linee programmatiche, che poi i miei colleghi assessori andranno a presentarvi, affondano le proprie radici nell'Agenda 2030, sottoscritta da tutti i Paesi firmatari che aderiscono all'Onu, che ha una parola che si può riassumere in una parola, che è la parola sostenibilità. Forse un po' abusata di questi tempi. Però partendo dal significato di questa parola, cioè il contenuto comunque di questa parola è quello di saper creare una, scusate, significato della parola sostenibilità, quelle condizioni di sviluppo che consentono il soddisfacimento dei bisogni della persona senza compromettere il soddisfacimento degli stessi bisogni delle persone e delle generazioni future che verranno. È una cosa grandissima da immaginare e da saper tradurre in obiettivi e in azioni concrete. Però noi da qua siamo partiti, dall'Agenda 2030. È stata fonte di ispirazione sia per la stesura del programma elettorale e, di conseguenza, anche per gli obiettivi che nelle linee strategiche di mandato vi saranno poi presentati e dalle conseguenti azioni concrete per la realizzazione degli obiettivi.

L'altra parola che gira intorno e dalla quale occorre prendere spunto è la parola innovazione. Il verbo innovare, sono andata proprio così per curiosità a vedere che cosa diceva il significato della parola, del verbo innovare dalla Treccani e significa questo, riporta questa frase: «Mutare lo stato delle cose attraverso l'introduzione di nuove norme, nuovi sistemi e nuovi metodi». Il mutare delle cose fa pensare subito che adesso si arriva e si fa una rivoluzione, si cambia tutto. Assolutamente no, non è così. Il mutare deve essere fatto conoscendo profondamente lo stato delle cose che saranno oggetto della mutazione. Mutazione. Mi è venuta questa parola non tanto bella, comunque del cambiamento.

Conoscere profondamente lo stato delle cose non può prescindere dall'aver conoscenza delle risorse che si hanno a disposizione. Per questa ragione gli obiettivi di questa linea strategica sono stati concentrati in due temi: il consolidamento del bilancio comunale, all'interno del quale c'è un pensiero anche rivolto alle società partecipate; e alla digitalizzazione. Digitalizzazione che fa pensare in maniera più semplice e concreta all'introduzione di sempre nuove tecnologie, sempre nuovi strumenti e metodi che ci permettono di agire nel digitale, perché ormai verso questo stiamo andando. Quello che però a noi preme sottolineare rispetto a questo tema è quello di impegnarci, sforzarci per sviluppare una capacità di governare la digitalizzazione, quindi di saper governare le nuove tecnologie.

Per quello che riguarda il consolidamento delle risorse, certo si parte dal bilancio perché è da lì che dobbiamo partire, dalla parte economica, però risorse sapete che è un sostantivo che racchiude tutto. Quindi sicuramente le risorse umane, le risorse strumentali se volgiamo lo sguardo all'interno dell'organizzazione che saremo chiamati a governare, ma anche le risorse, volgendo lo sguardo all'esterno, che sono fuori. Quindi sicuramente le risorse intese come patrimonio, patrimonio concreto, disponibile, quindi gli edifici, il territorio, il verde, il suolo, ma anche il patrimonio indisponibile, i saperi, la cultura, l'educazione che parte non soltanto dalle agenzie educative, ma anche dai saperi e dalla conoscenza e dall'educazione che arriva dall'esperienza, quindi dalla collaborazione con i soggetti del territorio, con le altre istituzioni private e pubbliche che saranno.

Volutamente non entro nella descrizione delle azioni, perché ci eravamo imposti di parlare non più di cinque minuti ciascuno e già, se parliamo tutti cinque minuti, impieghiamo una mezz'ora, per lasciare lo spazio anche ai vostri interventi, anche perché come tutti sappiamo il momento strategico in cui si andrà a discutere delle azioni concrete ce lo forniranno poi i documenti strategici che saremo chiamati ad approvare nel momento in cui inizieremo a parlare di pianificazione e programmazione concreta, con il documento unico di programmazione e tutto quello che consegnerà.

Quindi io mi fermo qui e ripasso la parola al Presidente o alla Sindaca, che la consegna al prossimo assessore.

**Presidente STUCCHI:** Il prossimo punto è “Gorgonzola comunità viva”, lo presenta l'assessore Basile.

**Assessore BASILE:** La linea di indirizzo strategica 2 ha un sottotitolo, “Una città che è comunità educante”. Come vedrete, mette insieme più dimensioni. Questo non è un caso, nel senso che uno dei lavori che abbiamo provato a fare partendo dal nostro programma, è stato proprio quello di andare a costruire quelli che possiamo definire anche dei macro processi che puntassero a valorizzare quello che è il cambiamento che in qualche modo ci attendiamo succederà nella nostra comunità.

In questo senso questa linea vuole avere un impatto estremamente importante. Gorgonzola è una città viva, l'abbiamo visto nella sagra, credo che eventi del genere organizzati da volontari si possano contare sulle dita delle mani, nel senso che tendenzialmente ci si appoggia a società, ci si appoggia a organizzazioni che lo fanno professionalmente. Gorgonzola ha questa capacità, la sagra è una, c'è la Notte bianca, ci sono una serie di iniziative che in qualche modo accompagnano lo scandire dell'anno, che sono tendenzialmente organizzate da volontari e organizzazioni senza scopo di lucro. Questo credo che sia un elemento importante. Questa linea vuole accompagnare, rafforzare, sostenere, essere accanto di chi decide quotidianamente di impegnarsi per la propria città.

Se andiamo a vedere, il primo obiettivo strategico è legato sostanzialmente alle scuole. Sapendo che esiste un'autonomia scolastica, per cui possiamo determinare alcuni aspetti e non altri, però sicuramente quello che vogliamo provare a sostenere in questo passaggio con il mondo scolastico è proprio quello che sono le attività per esempio extrascolastiche legate alle scuole aperte, è la possibilità di andare a stringere dei patti educativi di comunità che focalizzano i diversi attori sociali nel provare a costruire delle risposte alle esigenze dei nostri bambini e delle nostre bambine. Anche qua mi piace ricordare per esempio il piedibus: da noi è gestito direi esclusivamente da volontari, se non per la parte organizzativa. E questo non succede in molte città. Piuttosto che la possibilità di offrire un sistema di orientamento ai nostri ragazzi e ragazze, che sappiamo essere necessario soprattutto nelle situazioni di maggior fragilità.

All'interno di questo, proprio per ricordare come poi l'azione dell'amministrazione, per quanto purtroppo nel nostro sistema spesso funzioni a canne d'organo, ha una necessità invece di intrecciare quelli che sono i settori, è prevista anche la costruzione della nuova scuola del C6, oltre che un adeguamento di quelle già presenti.

Il secondo obiettivo riguarda invece le competenze dei giovani. Io credo che in questi anni abbiamo dibattuto molto, anche in questa aula su posizioni differenti, legittimamente differenti di quello che si può fare per i giovani, io credo che sia un obiettivo politico importante di noi tutti tenere alta l'attenzione. Possiamo discutere se è giusto fare una cosa, se non è giusto, però dobbiamo in qualche modo interrogarci su quello che stiamo offrendo, su quello che possiamo in qualche modo offrire. In questa azione sono previsti dallo skate park, lo dico, nel senso che questo è un elemento; la possibilità di andare a costruire nuovi spazi sportivi o forse, meglio, adeguare quelli che in qualche modo sono presenti; è prevista, in realtà è già in essere un adeguamento di quello che era il Gate 23 con un sistema di politiche giovanili più diffuse che vedrà il suo centro, il suo cuore in Ca' Busca. Poi su Ca' Busca ci torno velocemente.

Il terzo obiettivo ha a che fare con il rafforzamento dei processi culturali all'interno della città. Anche qua permettetemi una parentesi. Gorgonzola credo che offra moltissimo. Qualche tempo fa avevamo fatto un conto, c'è più di un evento al giorno. Poi anche in questo caso gli eventi possono piacere, possono interessare, nel senso siamo tanti, grazie a Dio abbiamo anche interessi differenti, però credo che vada messa in luce qual è la proposta complessiva, culturale anche in termini di quantità. Molto di questo viene fatto con strumenti di carattere partecipativo, per esempio lo strumento che ha raccontato poco fa l'assessore Villa. Questo tema diventa sempre più centrale, anche perché guardare Gorgonzola non ci esime dal pensare a quello che ci succede intorno, e la riforma del terzo settore obbliga a immaginare degli strumenti differenti proprio per non perdere quella che è l'effervescenza culturale e sociale dei territori. Mi spiego. L'iscrizione al Registro unico nazionale degli enti del terzo settore, cosiddetto Runt, non sarà possibile per tutti o non sarà vantaggioso per tutti, perché ha dei costi e molte associazioni quei costi non vogliono e non possono sostenerli. Sarà compito dell'Amministrazione comunale, non solo noi, ci si sta lavorando anche a livello nazionale, capire come non perdere quelle energie, come mantenere i nostri territori vivi.

Anche qua, altro aspetto importante è, bene Gorgonzola, siamo all'interno di un sistema. Citiamo Cubi, il sistema delle biblioteche dove monitoreremo quello che accadrà, nel senso che in qualche modo, prima lo diceva bene il consigliere Iannotta, che chiedeva la presenza della Sindaca alle assemblee di Ats, amministrare oggi sempre più significa saper guardare a Gorgonzola, ma saper guardare anche a quello che succede accanto, attorno e che in qualche modo poi vincola quello che succede sul nostro territorio. Per cui saremo attenti.

Si parla dell'associazione Regis, che ha valorizzato il nostro parco negli anni e proseguiamo in questa attività; apriremo, continueremo ad aprire le relazioni con l'ecosistema, anche se da questo punto di vista negli anni ci sono state magari prospettive differenti e pensiamo anche che come amministrazione sia giunto il momento magari di lanciare alcuni aspetti. Abbiamo iniziato, anche in collaborazione con il consigliere Baldi per esempio, a lavorare sull'Apis, c'è l'idea di lavorare sulla musica. Io credo che da questo punto di vista abbiamo una serie di opportunità importanti su cui lavorare tutti insieme, perché questa sfida riguarda sicuramente questa maggioranza, ma in realtà riguarda questo Consiglio comunale.

In questa linea strategica è presente anche un progetto speciale, che come potete immaginare è Ca' Busca e, se quello che ho detto fino adesso ha un senso, Ca' Busca non può guardare solo a Gorgonzola, su questo c'è stato molto dibattito: deve guardare a quello che succede in giro, a quelle che sono anche le esperienze di pregio nazionali e internazionali. Nel senso che comunque nell'ambito di quelle che sono le biblioteche ci sono degli orientamenti, per cui citiamo il sistema danese "4Space", perché pensiamo che quello possa essere un concept, si direbbe, un concetto interessante, dico concetto e offro poi la possibilità al consigliere Pedercini di bacchettarmi per l'uso dell'inglese, sia un concetto interessante per andare a innovare o, mi viene da dire, raccogliere l'innovazione che la nostra biblioteca ha sempre avuto. Quando dico sempre, intendo almeno da quando io ho dieci anni, me la ricordo in questo modo. Quindi una biblioteca capace di aggregare, di fare socializzazione, una biblioteca capace di fare delle proposte serendipiche, che in qualche modo spingono i cittadini e le cittadine a incontrare qualcosa che altrimenti non avrebbero incontrato, delle proposte legate alla formazione e, infine, un sistema di catalogazione che è estremamente dettagliato e attento. Perché poi questo è un tema che spesso ci dimentichiamo, perché chiaramente è meno effervescente, però il nostro sistema bibliotecario credo che sia uno dei più precisi per quanto riguarda la catalogazione e la nostra biblioteca ha sicuramente una capacità di fare questo e di coniugare questo anche con una capacità divulgativa.

Io credo che tutti questi obiettivi con questo progetto speciale possano rispondere a quell'impatto di cui parlavo all'inizio, che è quello di sostenere la nostra comunità in un passaggio di cambiamento. Nel senso che quello che credo ci abbiano insegnato gli ultimi cinque anni, è che i cambiamenti, gli eventi che in qualche modo sono destruction, quindi modificano quello che è il contesto, sono moltissimi, li mettiamo in fila: Covid, crisi energetica, guerra; e da questo punto di vista è necessario aumentare, anche qua uso una parola un po' abusata, quelle che sono però le resilienze delle comunità per provare a dare delle risposte. Io credo che come Gorgonzola partiamo da un bel punto e dobbiamo fare ancora di più.

**Presidente STUCCHI:** Abbiamo ora la parte riguardante la "Gorgonzola sostenibile". La presenteranno insieme l'assessore Ornago e l'assessore Villa. Ovviamente la parola prima all'assessore Ornago.

**Assessore ORNAGO:** Mi ha lasciato la parola perché sono una signora, quindi io ne ho approfittato ovviamente per introdurre un po' questo obiettivo strategico.

Intanto riprendo la parola che ha già citato l'assessore Gioia: sostenibile. Perché si chiama così, una "Gorgonzola sostenibile", declinandolo in modo un po' più preciso, perché è chiaro che si riferisce ad un obiettivo preciso. Per noi la sostenibilità in questo caso significa riuscire a mantenere un equilibrio tra il bisogno di crescita, che Gorgonzola ci chiede anche con la nascita di nuovi quartieri, e il rispetto ambientale e quindi l'attenzione al consumo di suolo e anche a creare delle opere pubbliche che siano il più possibile adeguate a quello che è l'intera città, facendo però attenzione ad ogni specifico quartiere e ad ogni specifica zona. Questo è un po' per noi il discorso della sostenibilità.

Ma vorrei spendere una parola sul concetto di lavori pubblici, lavori e opere pubbliche, in quanto proprio la mia persona lo testimonia, per me e per noi insomma i lavori pubblici e la parola pubblico soprattutto deve significare che un'opera, un lavoro nasce per essere consegnato alla collettività, ma non deve soltanto essere consegnato: deve essere in qualche modo voluto dalla collettività, guidato da quello che sono gli interessi collettivi, in un continuo dialogo e in un continuo coinvolgimento con i cittadini. Questo per me significa lavori pubblici e opere pubbliche. Per me parlo come assessore, ma chiaramente è un discorso che abbiamo condiviso all'interno della Giunta, all'interno della maggioranza e che ci vede tutti partecipi di quello che stiamo facendo.

Alcune opere e alcuni lavori sono trasversali, ne ha citata una appunto l'assessore Basile (Ca' Busca), lo skate park è stato qualcosa che è nato con la Giunta precedente e quindi mi corre l'obbligo di ringraziare gli assessori che sono stati nominati prima di me, quindi l'assessora Nadia Castelli e l'assessore Mario Balconi, che hanno messo in campo queste opere con il coinvolgimento degli stakeholder e che adesso noi andremo a realizzare. Quindi questo discorso di coinvolgere la comunità, la collettività, i cittadini dei quartieri, i comitati che

sono nati e che nasceranno, permetterà anche di, oltre avere un contributo degli interessati, creare un senso di appartenenza e di responsabilità nei confronti della nostra città. La città come bene pubblico e la città che deve essere attenzionata dai cittadini. Magari anche prendersi cura di queste opere da parte dei cittadini attraverso, come dicevamo anche rispondendo all'interpellanza, come diceva l'assessore Villa, i patti di collaborazione. Questo è successo per lo skate park, è successo in parte per Ca' Busca, succederà anche per l'edificio scolastico che nascerà nel C6 e per gli interventi che sono stati fatti e che inizieranno a essere fatti nelle scuole dalla Vicesindaco, che era assessora all'istruzione e che sono stati concordati con gli insegnanti e con i genitori.

Quello che volevo aggiungere alla parola sostenibilità è anche la parola accessibilità, cioè tutte le opere pubbliche avranno questo must, questo mainstreaming, cioè questa parola dovrà stare dentro in tutto quello che verrà creato all'interno di Gorgonzola. Quindi una Gorgonzola attenta all'ambiente e inclusiva significa che tutte le opere che verranno fatte, dovranno essere in linea con il progetto di eliminazione delle barriere architettoniche, che ha tantissime schede, che si rivolge agli edifici, alle strade e anche alle piazze, che nasceranno in ogni quartiere. Ogni piazza dovrà essere caratterizzata, dovrà essere guidata appunto dall'interesse dei cittadini, dovrà rispondere a queste esigenze e dovrà avere una accessibilità per tutti. Quindi si tratterà proprio di fare in modo che all'interno di ogni quartiere, oltre ai campetti, oltre alle zone verdi, oltre ai giochi accessibili, ci sia veramente una caratteristica legata al quartiere, anche se in armonia con tutta la città. Questo riguarda per esempio l'arredo urbano, la cartellonistica, anche dei cartelli che possono spiegare la specificità che ogni quartiere si vuole dare.

Una attenzione particolare voglio darla al progetto speciale, che è quello della mobilità all'interno di Gorgonzola. Sta per partire, già è stato fatto partire il Pgt, il Piano del governo del territorio, di cui parlerà Alberto Villa. All'interno del Pgt è stato chiesto un preventivo anche per il Piano urbano del traffico, che vogliamo sia il più completo, innovativo, per riprendere la parola dell'assessore Gioia, per la nostra città. Quindi si tratterà di avere un'attenzione e di introdurre il Pums, il Piano urbano della mobilità sostenibile, che è un po' un'evoluzione del Piano del traffico urbano, nel senso che questo piano pone attenzione ai pedoni, alle biciclette, ai veicoli e all'ambiente. È un piano che vuole includere anche il biciplan, che voi sapete è stato inserito nel nostro programma elettorale, ma che vuole andare al di là, cioè non si vuole porre attenzione soltanto alle ciclabili. Le ciclabili si fanno, se servono. Quello che si vuole porre attenzione è alla sicurezza delle persone che si muovono all'interno della città, compresi coloro che guidano dei veicoli. Quindi significa ciclabili, significa zona a traffico limitato, significa pedonalizzazione di alcune zone della città. Non vogliamo parlare di luoghi specifici, ma vogliamo che questo rientri in uno studio che dia un senso anche a questo aspetto. E quindi la valorizzazione del piedibus, ovviamente; dotare anche le zone della città, ma anche e soprattutto durante gli eventi di rastrelliere che si affiancano ai bicipark, che possono permettere a chi si muove in bicicletta di poter avere uno spazio dove poterla depositare.

Questo piano, mi fermo qui, avrà all'interno anche un'attenzione al trasporto pubblico locale. Sapete che è un tema di cui abbiamo già parlato, è un tema spinoso all'interno della nostra città, ma all'interno di questo piano può trovare una collocazione, un senso e anche una utilità per tutti i cittadini.

Adesso lascio la parola ad Alberto Villa, che continuerà lui su questo obiettivo strategico.

**Assessore ALBERTO VILLA:** Temo che sarà un po' scomodo, scusatemi. Come immagino tutti i consiglieri comunali hanno visto, il 31 di luglio è stata avviata la procedura per il nuovo Piano del governo del territorio e all'interno di questo piano ci saranno sostanzialmente tutti gli strumenti che l'amministrazione si darà per rendere Gorgonzola più sostenibile, così come era il programma che abbiamo presentato ai cittadini. In modo particolare, già nella delibera del 31 luglio abbiamo inserito alcuni punti importanti che danno gli indirizzi che questa amministrazione vuole dare alla gestione del territorio. Di fatto vorremmo ridefinire tutti gli indici urbanistici con l'intento di azzerare le superfici fabbricabili. Questo era il punto fondamentale del territorio del programma di Ilaria Scaccabarozzi, e già abbiamo avviato negli scorsi mesi tutte le procedure necessarie per ottenere questo importante obiettivo.

Attenzione, sto parlando delle zone fabbricabili, quindi zone dove è previsto un consumo di suolo, non le zone di rigenerazione, dove invece vorremmo portare una particolare attenzione, proprio perché crediamo che valorizzare l'esistente, sia nella parte residenziale sia nella parte commerciale industriale, sia fondamentale per la nostra città. È arrivato il momento di consolidare la zona urbanizzata e cercare le risposte che tutti i cittadini chiedono, quindi nuovi servizi di interesse pubblico in modo particolare, all'interno del territorio consolidato.

All'interno del nostro Pgt vorremmo trovare gli spazi per delle nuove strutture ricettive, quindi individuare zone e aree in cui ci sia la possibilità di realizzare delle strutture legate alla ricettività turistica, che riteniamo possa essere un buono strumento di sviluppo per la nostra città.

Abbiamo intenzione di rivedere tutti quei quartieri ad altissima concentrazione di edifici pubblici, in modo da poter rigenerarli, riqualificarli, con l'obiettivo di restituire suolo alla collettività, col tentativo di restituire del verde fruibile alla collettività e, in modo particolare, col tentativo di restituire della mobilità dolce e sicura, come ha già accennato l'assessore Ornago.

Dentro il Pgt vorremmo, e non saremmo obbligati a farlo, costruire la carta del potenziale archeologico. Visto gli eventi recentemente, visto gli scavi che recentemente sono stati fatti a Gorgonzola e che hanno suscitato un particolare interesse, nel nostro Pgt vorremmo costruire una carta in cui venga indicato chiaramente dove ci sono delle potenzialità archeologiche, in modo da durante la realizzazione di opere pubbliche e anche opere private di tenere una particolare attenzione per questi elementi, che sappiamo che sul nostro territorio ci sono.

Abbiamo la chiara volontà di depavimentare, cioè di restituire suolo. Quindi cercare di fare interventi pubblici in modo da ridurre le superfici impermeabili e rendere il più possibile le superfici del nostro territorio permeabili, sempre stando molto attenti alla mobilità dolce e in modo particolare alle barriere architettoniche esistenti sul nostro territorio.

Un'altra questione molto importante, che troverete all'interno delle nostre linee programmatiche, è legata alla vasca di laminazione. Ci impegniamo con la collettività di seguire attentamente tutta la fase di progettazione e l'eventuale realizzazione che, come sappiamo, la regione Lombardia ha avviato. Già ad aprile dell'anno scorso si era chiusa una fase in cui la regione Lombardia ha presentato a tutti i soggetti interessati un progetto di fattibilità. Sono stati avviati poi una serie di ulteriori procedimenti legati all'asta fluviale del Molgora, che non hanno direttamente a che fare con la vasca di laminazione, ma che già abbiamo incominciato a monitorare, che sono sostanzialmente relative alle fasce di esondazione del Molgora, ovviamente che sono peggiorativi. I dati statistici hanno evidenziato che il nostro territorio è molto, molto più alluvionabile e soggetto comunque a un altissimo rischio di alluvioni. Quindi dovremo stare molto, molto attenti in futuro a programmare il territorio in modo da evitare i danni che abbiamo visto i mesi scorsi nelle regioni a noi vicine. Questo per quello che riguarda il territorio.

Invece cose molto più pratiche per i rifiuti. Abbiamo intenzione di avviare una serie di iniziative importanti per evitare che sul nostro territorio ci siano dei punti in cui vengano abbandonati i rifiuti, lasciati, verranno posizionate fototrappole e abbiamo intenzione di intervenire costantemente su queste situazioni, sia dal punto di vista del monitoraggio ma anche dal punto di vista delle sanzioni. Stiamo già avviando una serie di interventi e nel futuro ce ne saranno ulteriori.

Rivedremo completamente tutta la posizione della raccolta dei rifiuti indifferenziati, quindi i cestini che ci sono sul nostro territorio, che purtroppo generano situazioni di degrado, quindi faremo una ricognizione e una ricostruzione completa di quelle che sono le esigenze, e cercheremo di trovare soluzioni che evitino la dispersione di rifiuti sul suolo. Abbiamo intenzione di avviare una serie di attività per riportare Gorgonzola sulla corretta direzione di essere una città plastic free, quindi cercare di intervenire su quelli che sono i rifiuti che potenzialmente vengono introdotti sul nostro territorio. Sono comunque attività prevalentemente di tipo culturale che faremo con la cittadinanza.

Per quello che invece riguarda, che a me sta particolarmente a cuore, le questioni energetiche, abbiamo intenzione di cambiare un po' rotta rispetto a quello che è stato l'indirizzo politico precedente sulle comunità

energetiche. Fino ad ora tutte le pubbliche amministrazioni hanno considerato le comunità energetiche come un momento in cui gli enti pubblici si aggregavano, generavano una comunità energetica, le amministrazioni comunali mettevano a disposizione superfici e utenze per generare queste comunità. Invece la strategia futura sarà quella di generare più comunità energetiche possibili sul nostro territorio, in cui il vero ruolo del Comune è quello di facilitatore e di certo non di soggetto che intervenga nella maggioranza della proprietà della comunità energetica come utilizzatore della comunità energetica. Quindi metteremo a disposizione gli spazi comunali e le utenze comunali a più soggetti, in modo che tutti i cittadini, le aziende, le imprese e i commercianti possano usufruire di questa importante iniziativa.

Per quello che riguarda il verde, abbiamo intenzione di avviare una serie di attività, sia con soggetti pubblici e privati, per rigenerare e riqualificare il verde gorgonzolese. Un'iniziativa che dovremo avere già il prossimo Consiglio comunale è quella di "Forestami", quindi parteciperemo a un bando del Pnrr insieme a Città metropolitana e sostanzialmente impegneremo circa 10 mila metri quadrati del territorio di Gorgonzola per la forestazione urbana.

Abbiamo intenzione di intervenire dal punto di vista urbanistico in modo che all'interno dei quartieri si possano realizzare una serie di spazi pubblici all'interno dei quali i cittadini possano trovare forme e modalità di socializzazione. Non soltanto, come già citato in questo Consiglio comunale, forme di collaborazione, ma anche attivando forme di giardini condivisi. Quindi metteremo a disposizione dei cittadini gorgonzolesi spazi pubblici per realizzare dei giardini privati, che possano essere gestiti in maniera privata un po' la formula come quella degli orti urbani, ma all'interno dei quali non si possono ovviamente coltivare verdure e quant'altro, ma che ci sia un'attività proprio di decoro urbano, adeguata quindi con la piantumazione di essenze arboree. E queste associazioni dovranno, in qualche modo, restituire questo servizio gestendo la parte invece di questi spazi pubblici che rimangono pubblici.

Io direi che ho finito. Scusate, ma mi sono dimenticato, se no la Sindaca mi potrebbe redarguire, abbiamo intenzione nei prossimi anni di avviare una mappatura del rischio di caduta alberi, quindi anche nei prossimi giorni, nei prossimi anni, nel prossimo bilancio sarà presente. Sostanzialmente sulla base del database che attualmente è disponibile al comune di Gorgonzola, faremo una valutazione di quelle che sono la vulnerabilità e la pericolosità delle piante, in modo da andare a programmare nei prossimi anni gli eventuali interventi di manutenzione per evitare negli anni futuri di trovarci nelle situazioni in cui ci siamo trovati a luglio del 2023. Grazie.

**Presidente STUCCHI:** Lascio la parola all'altro assessore, Villa Gianluca.

**Assessore GIANLUCA VILLA:** Indirizzo strategico 4 è "Gorgonzola che cresce". Un concetto che a me ha sempre affascinato parecchio è il concetto di potenziale che esiste in diverse materie, in diverse discipline, con diverse declinazioni, in fisica l'energia potenziale è quell'energia che un corpo ha, ma che non esprime finché non gli viene data una piccola spinta. Mi piace pensare che sia questo un po' il filo rosso di questo indirizzo strategico, quindi quella spinta che permetta a Gorgonzola di esprimersi a pieno.

L'indirizzo si sviluppa su tre obiettivi principali: uno riguarda l'imprenditoria, uno riguarda il commercio e l'ultimo riguarda il turismo, perché ci piace intendere il turismo come un'opportunità anche economica e non solo culturale per la nostra città.

Per quanto riguarda commercio e impresa, in realtà ne parlo in maniera associata perché, io non scenderò nel dettaglio delle azioni, perché diventerebbe lungo e noioso, vi dico un po' qual è l'impianto generale, quali sono le nostre intenzioni per questi temi. Per esprimere il potenziale del nostro tessuto economico è fondamentale fare un lavoro di mappatura e bisogna iniziare da quello che già c'è, conoscere bene la realtà sul territorio e le sue esigenze, e dopo, insieme a un percorso di ascolto e dialogo, costruire insieme delle proposte. Questo è un percorso che già abbiamo iniziato, tanto con il tessuto commerciale quanto con quello imprenditoriale e produttivo, infatti vi dico che già giovedì scorso abbiamo, peraltro, incontrato Assolombarda,

con la quale abbiamo iniziato un ragionamento e lo scopo è quello di avere un collegamento diretto con il tessuto imprenditoriale in modo da poter costruire insieme la città nell'immediato futuro. La prima sfida è rappresentata dal Pgt, con la quale stiamo già coinvolgendo sia commercianti che imprenditori, proprio per avere un disegno della città che sia funzionale allo sviluppo economico sotto vari punti di vista, sia quello logistico e quello del decorro urbano, che anche poi per quanto riguarda le iniziative, sia di conoscenza da parte della città di quello che è il nostro tessuto, sia appunto delle sue esigenze.

Per quanto riguarda invece il commercio, anche lì abbiamo iniziato un percorso di dialogo, abbiamo già incontrato diverse volte da inizio mandato Confcommercio e i rappresentanti di categoria, proprio per cercare di rafforzare di più l'offerta cittadina, e qua mi collego al turismo perché il commercio vede le sue potenzialità di sviluppo anche all'interno del turismo. Attualmente la nostra principale è la sagra del gorgonzola, l'abbiamo visto la settimana scorsa: un flusso di centomila persone in due giorni. È un evento di grande successo, che sicuramente si può sviluppare ancora di più, ma soprattutto il turismo a Gorgonzola si può sviluppare anche su diversi canali. Abbiamo sì la sagra, che fa riferimento a un turismo gastronomico legato al nostro nome, noi abbiamo la fortuna di avere il nome del secondo formaggio più esportato al mondo, ed è sicuramente una fortuna che va capitalizzata, ma abbiamo tante altre potenzialità, abbiamo il Naviglio Martesana che è una bellezza unica e di cui disponiamo del più lungo tratto su tutti i Comuni della Martesana, che si traduce nella più lunga ciclabile dell'alzaia Martesana e anche qui abbiamo visto proprio con la sagra che il cicloturismo è una tematica, una tematica emergente e che andrà sviluppata sempre di più in generale, quello del turismo dolce e sostenibile.

Gli altri grandi asset turistici della nostra città sono sicuramente la sua storia, visibile e percepibile non solo da racconti e da iniziative che le nostre associazioni fanno, ma soprattutto dagli edifici, insomma dalle parti storiche della nostra città, che un pezzo alla volta stiamo cercando di valorizzare. È stato fatto con l'amministrazione precedente un ragionamento molto importante sul mulino vecchio e su Ca' Busca, sarà nostro impegno quello di portare avanti questo percorso con tutti gli altri edifici.

Questo è quanto. Passo la parola al prossimo collega.

**Assessore BASILE:** L'indirizzo 5, "Gorgonzola inclusiva". Permettetemi di iniziare questo intervento con un augurio, che è la capacità della nostra amministrazione di cercare di non lasciare indietro nessuno. È una sfida difficile, una sfida importante, su cui abbiamo messo negli anni tutte le energie possibili; abbiamo fatto anche degli errori, abbiamo provato a correggerli e anche in questa direzione siamo aperti a un confronto costante.

Nella scorsa amministrazione penso che ci sia stato, possiamo riprenderlo, c'è stata una capacità in qualche modo di portare avanti una modalità diversa anche di costruire welfare attraverso degli strumenti, che poi vedremo anche nella linea successiva, che riguarda l'amministrazione condivisa: la nostra direzione sarà questa. Sarà questa, perché anche qua mi piace partire dagli impatti. Pensiamo che il welfare oggi abbia la necessità in qualche modo di andare a lavorare sul far esprimere le potenzialità delle persone, anche nelle situazioni di criticità e di fragilità. Questo deve essere in qualche modo il leitmotiv che ci guida nella nostra azione amministrativa.

In questa partita non c'è solo dare delle risposte alle persone in crisi, ma c'è un tema di giustizia sociale. Io credo che siamo in un momento, e non penso solo a livello nazionale ma probabilmente a livello globale, molto delicato, dove alcuni elementi che erano presi come dei diritti si stanno mettendo in discussione. Io credo che anche qua, nel nostro piccolo come Gorgonzola, dobbiamo provare a riporre la questione in maniera diversa e partire da quello che è giusto, da quello che è la giustizia. Pensiamo che questo, soprattutto perché siamo a livello locale, sia possibile se saremo in grado di costruire sostanzialmente delle arene di collaborazione sul territorio, se sapremo costruire delle reti e se sapremo muoverci in una logica di corresponsabilità tra amministrazioni, enti del terzo settore, cittadini, perché altrimenti la sfida la perdiamo. Io credo che questo vada detto con estrema chiarezza.

L'ultimo elemento, l'ultimo impatto è passare un po' da quella che è la nozione di utente, quindi qualcuno che viene e chiede qualcosa, a quello di cittadino. Anche questo richiama il diritto, ma richiama anche in qualche

modo al dovere, quindi alla necessità di chi sta dall'altra parte di attivarsi e, se lo penso dal punto di vista della pubblica amministrazione, di costruire quei dispositivi che permettano alle persone di attivarsi. Ecco perché questa credo che sia una delle sfide più importanti.

Per fare questo, abbiamo quattro obiettivi. Il primo obiettivo è quello di facilitare le famiglie nel loro percorso evolutivo. La parola famiglia o famiglie, declinata dal plurale è una parola che negli ultimi anni ha avuto una forte connotazione politica. Spesso, a mio avviso, anche in maniera negativa. Nel senso che è stata usata per contrapporre situazioni. Crediamo che in realtà sia necessario fare un passo avanti, sia necessario, anche qua, aumentare le capacità che le famiglie hanno di provare a rispondere, sia al loro interno sia in maniera condivisa. La necessità di andare a promuovere delle reti che siano interistituzionali e che quindi forniscano delle opportunità nuove. E qua parliamo anche delle opportunità di carattere culturale, perché, anche se siamo all'interno dell'ambito più legato al mondo dei servizi sociali, in realtà sappiamo bene oggi che la cultura ha degli effetti importanti sulla salute delle persone.

Qua mi piacerebbe sentire poi anche la consigliera Pinto, che se ne occupa, piuttosto che la consigliera Fumagalli per il lavoro che svolge. È necessario costruire dei luoghi intermedi, dove le persone si possano incontrare, perché ieri sera ero all'inaugurazione di Teatro Argentina, io credo che avere sul territorio luoghi come quelli che diventano dei connettori dove le persone in qualche modo sono chiamate a confrontarsi con un'offerta culturale diversa, a poter dialogare tra di loro, a poter spendere il proprio impegno, sia uno degli elementi principali per andare a costruire dei percorsi evolutivi; e in questo la sfida ovviamente è quella di tenere dentro tutti.

Giocherà all'interno di questa azione, lo dico, una partita fondamentale Ca' Busca. Da noi in biblioteca è sempre stato presente un forte settore legato all'infanzia. Verrà rafforzato, verranno dati degli spazi per poter proseguire su questa direzione. Crediamo che sia importante, e anche qua gli studi sulla povertà educativa lo mettono bene in evidenza. Il numero di parole che un bambino o una bambina conosce a tre anni, ti permette di prevedere con una ragionevole certezza il livello di dispersione scolastica. Questo credo è il lavoro importante che andiamo a svolgere, per esempio con "Nati per leggere" o "Nati per la musica".

Il secondo obiettivo ha a che fare con il migliorare l'integrazione delle persone con disabilità. Ecco, anche in questo caso io credo che quello che si fa non è mai abbastanza, diciamo così. Non ci sono risorse sufficienti. Su questi temi è sempre necessario integrare livelli diversi, nel senso che sono dei livelli che afferiscono al Comune, dei livelli che riguardano la scala nazionale, dei livelli sempre più importanti, e questo è necessario evidenziarlo, che gioca Regione, perché questa è una partita che da soli non si può giocare. Per cui da questo punto di vista credo che sarà fondamentale proprio tenere insieme tutto questo.

E su cosa vogliamo concentrarci? Intanto su portare avanti quello che è il progetto di vita. Il progetto di vita credo che sia una delle innovazioni nell'ambito delle politiche per la disabilità principali, e sostanzialmente vuol dire provare a guardare il mondo dagli occhi di un bambino o di una bambina con disabilità. E guardate, ci sono delle storie che a volte sono estremamente importanti, perché, se i genitori possono raccontare il punto di vista, possono raccontare, i bambini o il compagno di classe di quel bambino è in grado di raccontare un pezzo di mondo estremamente importante per quello che poi verrà fatto. Ecco, questa è una sfida che abbiamo iniziato. Sappiamo che ci sono delle criticità, credo che in queste fasi bisogna anche non nascondere le questioni, bisogna andare avanti in questa direzione, perché vuol dire aprire opportunità di vita, vuol dire andare a costruire delle possibilità nuove, che riguardano per esempio non solo l'ambito scolastico, dove viene fatto molto, ma anche per esempio gli ambiti che riguardano il tempo libero, dove spesso la disabilità rischia di essere dimenticata. Quindi lo sport e la cultura sono pensati per chi in qualche modo è in una situazione di normalità. Qua dobbiamo andare oltre, abbiamo una bella iniziativa sul nostro territorio che porta avanti Anffas Nord Milano e l'idea è di sostenerlo. Come dall'altra parte lavorare su delle sperimentazioni del Dopo di noi.

Lo dico subito, l'Amministrazione comunale non può costruire il Dopo di noi, non è quello il ruolo, però può facilitare dei processi, può costruire delle palestre, può andare a mettere in campo quegli elementi che permettono poi a quei soggetti deputati di farlo di costruire queste esperienze.

Infine, su questo mondo credo che l'operazione che è iniziata col Peba, sia assolutamente fondamentale. Io sono molto orgoglioso di girare per Gorgonzola in queste settimane e vedere dei nuovi scivoli, di vedere del cemento adatto ai non vedenti. Anche qua verrà detto che ci sono dei problemi. Sì, sì, ci sono dei problemi, come ci sono in tutto il nostro Paese, però credo che il tema sia iniziare, sia andare avanti e sia costruire in prospettiva.

Il terzo obiettivo, che ha a che fare con il rafforzare le strategie locali per contrastare la povertà, abbiamo aggiunto strategie locali, devo chiudere, sì. Concedetemi solo questo, perché le politiche per la povertà sono state tra quelle più finanziate negli ultimi anni nel nostro Paese. Quello che spesso manca è una regia, anche dove in qualche modo viene delineata in alcuni documenti, come per esempio il piano di povertà regionale, purtroppo poi viene disattesa. Quello che si sta vedendo però è che dove si costruiscono dei sistemi locali capaci di raccogliere quelli che sono i bisogni e capaci anche di costruire delle micro soluzioni, queste politiche riescono a implementarsi meglio. Il grosso obiettivo è questo, e qua cito solo, perché la Sindaca mi ha fatto segno di chiudere, il tavolo povertà, le collette che sono state fatte in questi mesi. Io credo che siano la strada giusta. Non sono una risposta definitiva, Gorgonzola, lo dico sempre, è il paese dell'Adda Martesana, quindi compreso anche Pioltello, che ha sostanzialmente il numero più alto di persone con un reddito da zero a 10 mila euro, i problemi sono moltissimi, esploderanno anche per quello che sta accadendo alla luce del cambiamento sul reddito di cittadinanza; anche qua dovremmo riuscire a rispondere come amministrazione e come comunità, sollecitando, dove è necessario anche i livelli superiori.

Chiudo. L'ultimo obiettivo è quello di sostenere i percorsi di accompagnamento a un invecchiamento attivo sulla terza età. L'Italia è il secondo Paese al mondo in termini di indice di invecchiamento, siamo secondi solo dopo il Giappone, poco prima della Germania, però, se andiamo a vedere l'invecchiamento e stato di salute, siamo messi molto male. Prima si parlava di Sistema sanitario nazionale, io credo che, se in questa direzione non si inizierà a lavorare seriamente, avremo grossissimi problemi. Non solo a Gorgonzola ma in tutto il nostro Paese, e anche in questa direzione come città pensiamo di poter dare il nostro contributo attraverso il rilanciare quello che è il centro intergenerazionale, quello che in qualche modo viene portato avanti dall'associazione Ova, dall'Università del tempo libero, provare a costruire intorno a questo nucleo un centro longevità che possa accompagnare dal punto di vista sia informativo che performativo su una serie di passaggi.

**Presidente STUCCHI:** Lascio di nuovo la parola alla Sindaca per l'ultimo intervento. Lo fai di nuovo tu?

**Assessore BASILE:** Il sesto obiettivo, "Gorgonzola partecipa", riguarda l'amministrazione condivisa. Questo obiettivo ci piacerebbe che fungesse un po' da matrice di quello che stiamo facendo.

Quando si parla di amministrazione condivisa, in quest'aula l'abbiamo detto più volte, ma ridiciamolo, che cosa si intende? La capacità di costruire un'azione di governo in maniera condivisa tra gli amministratori e quelli che sono i cittadini che decidono di partecipare, magari attraverso un patto di collaborazione, o gli enti del terzo settore. Questo ha un effetto importante, che è quello di allargare il perimetro delle politiche pubbliche, è quello di provare a rispondere in maniera più adeguata a quelle che sono le esigenze dei nostri cittadini e delle nostre cittadine e, concedetemelo, anche quello di uscire da una modalità di gestione dell'ente pubblico che si rifà al new public management, che purtroppo ha avuto degli effetti positivi tra gli anni Ottanta e Novanta, però ha anche portato in qualche modo a un impoverimento del valore sociale delle istituzioni. Credo che questo abbia a che fare con quello che ogni tanto si discute anche in quest'aula, quando arrivano una serie di documenti che non possono essere toccati, una serie di indicazioni che in qualche modo non possono essere discusse dal punto di vista politico, se non per quanto riguarda le opinioni. Questo movimento dell'amministrazione condivisa sta provando a dare delle risposte differenti, facendo evolvere anche i modelli gestionali. Anche le linee di mandato risentono. Credo che si sia colta in qualche modo un'interazione tra questi processi e il tentativo di non stare chiusi dentro una serie di mondi.

Vado veloce, così restituisco il tempo. La prima strategia, quella che ho definito dell'amministrazione, che è stimolare la partecipazione della cittadinanza all'interno delle dinamiche amministrative. Su questo sarà possibile, attraverso esperienze di coprogrammazione, attraverso esperienze dei patti di collaborazione, ma anche attraverso una serie di strumenti di ascolto che potremo andare a costruire strada facendo. Anche magari con esperienze che abbiamo già avuto negli anni di micro trasformazioni urbane che aiutano non tanto a ristrutturare, come veniva detto prima, ma magari ad adeguare alcune piccole zone di Gorgonzola, offrendo poi delle soluzioni molto utili alla cittadinanza. Perché, non dimentichiamocelo, se serve rinvigorire Ca' Busca, a volte serve anche andare a collocare una panchina in una zona dove ce n'è particolare bisogno. Per cui è necessario tenere insieme queste dimensioni.

Il secondo obiettivo strategico riguarda proprio quello di provare a promuovere un modello di amministrazione condivisa. E in questo io mi accodo alla richiesta del consigliere Pedercini di chiudere quella stagione di revisione dello statuto, dei regolamenti che è aperta da un po', e di tenere presente proprio questo modello anche al suo interno. Nel senso che è possibile citarlo negli statuti, è possibile citarlo nei regolamenti, e questo facilita poi chi lavora nel poterli applicare. Ecco, io credo che questa sia una partita importante, che possa produrre dei risultati per le nostre cittadine e i nostri cittadini. So che è una questione tecnica, però condivido quello che diceva prima il consigliere: la forma è sostanza, e da questo punto di vista, se vogliamo fare le cose seriamente, è necessario andare in questa direzione.

Concludo con anche in questo caso un progetto speciale. È già stato in qualche modo introdotto dall'assessora Ornago e dall'assessore Villa, la possibilità di stimolare i quartieri. Attualmente noi abbiamo attivi due comitati, il comitato del C6 e il comitato Gorgovest; abbiamo già fatto un'iniziativa col comitato Gorgovest qualche sera fa, è aperto un confronto abbastanza serrato col comitato C6. Intanto approfitto per ringraziare entrambi, perché credo che siano delle opportunità importanti. Proprio per andare a coniugare quegli interventi più strutturali, più ampi con quelli che sono degli interventi più mirati, più locali abbiamo bisogno di costruire quei luoghi intermedi che dicevamo anche prima. E i comitati spesso sono un'occasione importante. A volte sono i comitati, a volte sono degli opinion leader, delle persone che si impegnano quotidianamente per il loro territorio. Per cui credo che questo sia un elemento assolutamente importante. E anche qua una sfida di vincere insieme. Il mio augurio in questo caso è proprio quello di poter costruire un'amministrazione condivisa, a partire da quello che è il confronto del Consiglio comunale. Un confronto che spesso ci vedrà separati, su posizioni diverse, ci mancherebbe, però un confronto che possa portare a una crescita di quella che è l'azione politica di questa amministrazione.

**Sindaca SCACCABAROZZI:** Siamo all'ultimo, parlerò molto meno. La prossima volta ci penso, prima di dare la parola così tanto al Vicesindaco. Cazziato pubblicamente.

Credo che non soltanto nelle parole di Nicola, in tutte le parole degli assessori si sia proprio sentita la passione che è stata messa nel fare queste linee programmatiche, che trasmette veramente tutta la nostra voglia di lavorare e di lavorare seriamente per Gorgonzola, come stiamo facendo.

L'ultimo indirizzo strategico riguarda la sicurezza. Io ci tengo a precisare questa cosa. Sicurezza non vuol dire repressione. Sicurezza vuol dire continuare a mantenere quell'ambiente, che fortunatamente a Gorgonzola c'è, di una città in cui sicuramente succedono degli atti non leciti, illeciti, ma che tutto sommato la situazione è quella che ci può far dire che Gorgonzola è ancora una città sicura, è ancora una città in cui ti puoi muovere tranquillamente la sera e che non presenta particolari criticità. Questo non vuol dire assolutamente che dobbiamo abbassare la guardia, ma anzi dobbiamo implementare e rafforzare quelli che sono gli organi e gli strumenti che all'interno della nostra città ci consentono di mantenere uno stile di sicurezza elevato, nello stesso tempo però con questo filo rosso che ha legato un po' tutte le nostre schede, che sono le nostre linee, che poi è il discorso della partecipazione, quindi del fatto che una città è sicura nel momento in cui i cittadini anche la vivono, partecipano, condividono le scelte, perché altrimenti diventa un dormitorio, un posto in cui non è bello stare.

Quindi per questa Gorgonzola sicura abbiamo degli obiettivi, che sono prevalentemente obiettivi concreti. Uno è quello di rafforzare il Corpo di polizia locale. Abbiamo in previsione l'incremento dell'organico, abbiamo in previsione la realizzazione di quella che viene chiamata una control room per la sorveglianza, implementare sicuramente le telecamere su Gorgonzola, anche se lo sappiamo benissimo, qui vorrei veramente sfatare un mito: che le telecamere non sono quelle che risolvono il problema, perché le persone sanno benissimo come fare ad eluderle. Basta mettersi una felpa, un cappellino e girarsi dall'altra parte della telecamera e nessuno ti riconosce più. Quindi non è mettendo una telecamera ogni metro che risolviamo la questione. Sicuramente fanno il loro effetto deterrente, ma, ribadisco, faccio un esempio concreto, non sarà la telecamera che farà ridurre l'abbandono dei rifiuti. Sarà anche la telecamera, ma il senso di appartenenza a una comunità farà sì che le persone eviteranno di abbandonare rifiuti in giro per Gorgonzola. Quindi, dicevo, un rafforzamento del Corpo della polizia locale, perché ci piacerebbe arrivare, vogliamo arrivare a un numero tale di agenti che ci consenta non tanto di avere il terzo turno tutta la notte, ma di avere Gorgonzola coperta dalla presenza della Polizia locale almeno dalle sei del mattino a mezzanotte, quindi creare tre turni sull'orario della polizia.

L'altro obiettivo è quello di sostenere la Protezione civile. Credo che non ci sia bisogno di dire qual è il ruolo fondamentale della Protezione civile, qual è stato l'apporto, soprattutto in questi ultimi periodi, della Protezione civile. La nostra Protezione civile funziona, lavora bene, è preparata, ma ha bisogno di continuare a fare le visite mediche, a fare i corsi di specializzazione. Peraltro, a fine luglio e i primi di agosto abbiamo partecipato a un bando di regione Lombardia per l'acquisto di un nuovo mezzo per la Protezione civile, condiviso con loro secondo le necessità che la Protezione civile ha. Quindi ci stiamo già muovendo in questo senso.

Il terzo obiettivo è quello di intensificare la lotta all'evasione fiscale, che è un percorso iniziato già nello scorso mandato, con la scorsa amministrazione. L'idea che tutti debbano pagare il giusto e che nessuno abusi delle politiche dell'ente locale. Quindi, con la Guardia di finanza abbiamo iniziato un bel rapporto di collaborazione che ci consentirà, al bisogno, di intervenire in maniera anche seria. Con i Caf territoriali e, ci tengo a sottolineare questa cosa, si è creato e si sta creando un ottimo rapporto con tutte le forze dell'ordine presenti sul nostro territorio. Quindi non solo i Carabinieri, la Guardia di finanza, la caserma dei Vigili del fuoco, ovviamente la Polizia locale, quindi mettendo insieme la Protezione civile e tutto quanto ci consente di avere un controllo del territorio che fa sì che Gorgonzola sia sempre di più una città sicura.

Voglio concludere dicendo che, come dicevo all'inizio, penso si sia colta la passione. La passione e veramente l'impegno per far sì che Gorgonzola sia una bella comunità. Gorgonzola è una bella comunità, è una bella città, sicuramente ha margini di miglioramento molto ampi e noi siamo qua per mettercela tutta perché questo miglioramento si veda anche, si percepisca nella quotidianità della vita di tutti i cittadini.

Io volevo, siccome i miei assessori hanno abusato dell'inglese, concludo con una frase latina, così giusto per. Torniamo alle origini, va? A questo punto, *alea iacta est*. Il dado è tratto, siamo qui per lavorare, mettiamocela tutta e concretizziamo queste linee programmatiche per il bene della nostra città.

**Presidente STUCCHI:** Ringrazio per la presentazione. Prima di lasciare la parola ai consiglieri per i loro interventi, vorrei essere io questa volta a dare un inciso, nel senso che questa presentazione è una presentazione che, come sapete, non prevede una votazione, ma semplicemente degli interventi da parte dei consiglieri; la presentazione definitiva, che è stata vista, verrà inviata a tutti i consiglieri via email, personalmente mi sarebbe piaciuto avere qualche copia in precedenza da visionare. Come sempre, per i tempi delle revisioni delle scritture e delle stesure, questa cosa non è stata possibile. È un po' il mio ruolo ogni tanto fare il rompiscatole, anche nei confronti del. Poi sono sicuro che i consiglieri tutti possano comunque intervenire senza aver avuto in mano il documento in precedenza.

Sono le 12.20, abbiamo la possibilità di intervenire tutti su questo punto. Teniamoci magari più sui tempi degli assessori, non l'assessore Basile e degli altri. No, è veramente cosa gradita sentire l'opinione di tutti i consiglieri o quasi su una cosa così importante, quindi vi lascio la parola senza andare oltre.

Ho subito il consigliere Baldi, che ha chiesto di intervenire.

**Consigliere BALDI:** Chiedo di parlare per prima, anche perché poi il sabato mattina, scusate, io ho delle abitudini sane, tipo quella di bere l'aperitivo all'una con gli amici, quindi ne approfitto.

Cento giorni per fare un riassunto di quello che è il programma elettorale. Ieri ho chiesto a Matteo di mandarmi il programma elettorale, che io non avevo mai letto, vostro, ho fatto il mio, giustamente, e alla fine di fatto c'è il riassunto di questo programma elettorale a cui ho dato una scorsa veloce stamattina. E, come tutti i programmi elettorali che vengono giustamente presentati all'inizio di un mandato. Quanto tempo ho, Presidente, per questo intervento? Dieci minuti, grazie.

Come tutti i programmi elettorali è fatto evidentemente di buone e sanissime intenzioni, tant'è che io dico che, se si dovessero realizzare i programmi elettorali penso di qualsiasi formazione che si presenta alle elezioni, ci sarebbe la città ideale. Qualunque programma preso a caso con la monetina o bendando un bambino nel coso, realizzerebbe la città ideale. Poi è chiaro che il programma elettorale è quello che poi va realizzato. Se noi andassimo a vedere il programma elettorale della vostra amministrazione di cinque anni fa o di dieci anni fa, oltre a trovare la gran parte delle cose che avete scritto anche quest'anno, sarebbe interessante invece andare a vedere quali e quante e quali importanti e quali meno sono state realizzate in questi ultimi cinque anni, barra dieci anni. Quindi di fatto oggi c'è continuità, penso che nessuno si sia o si possa smarcare dagli ultimi cinque anni di amministrazione. Quello che fate oggi, che farete oggi è il frutto anche di quello che avete pensato e programmato cinque anni fa, che avete cominciato a fare e che state facendo. Quindi vorrei mettere in chiaro alcune situazioni.

Innanzitutto l'augurio, ovviamente questo lo dico da cittadino, che una piccola percentuale, che non sia omeopatica possibilmente, delle cose che sono scritte qua dentro vengano realizzate. Questo per il bene della città.

Dicevo le intenzioni. Voi avete scritto un programma elettorale diviso in due, giustamente, e mi è piaciuto quel concetto delle intenzioni, quindi le linee di principio e delle azioni, perché poi alla fine che a me interessano sono le azioni, perché le intenzioni, le linee di principio penso che le condividiamo più o meno tutti. Tutti vorremmo avere una città più bella, più ricca, più partecipata, più sostenibile, più, più, più, le sei cose che avete scritto se ne possono aggiungere altre sei, più educante, più innovativa. Però poi tra il dire e il fare, diceva qualcuno, questo né latino né inglese, lo diceva mia nonna, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Banale, lapalissiana ma molto molto pratica ed efficace in un caso di questo tipo. Quindi avete davanti cinque anni per fare le cose che avete detto, per fare le cose che avete promesso ai cittadini, per fare le cose a cui i cittadini, la maggioranza evidentemente perché siete qua hanno creduto, ci avevano creduto anche cinque anni fa e ci avevano creduto anche dieci anni fa. Qualcuno era rimasto deluso, ma ha continuato a credere in voi inspiegabilmente. Però di fatto così funziona la democrazia e quindi di fatto siete ancora qui a cercare di mantenere quello che avete promesso, ripromesso, ripromesso, eccetera.

Poi a me fa ridere, scusa Villa, in questo caso Villa 2, Villa 1 per anzianità e Villa 2 giustamente, ma dire, quindi e quindi parlo di azioni, perché poi dicevo quello che mi interessa di fatto sono le azioni, le azioni che dovrete fare e che in quale occasione maggiore di questa, anche se forse sono sicuro vi aspettavate un pubblico un poco più numeroso, e grazie ai tre residui spettatori che sono rimasti, tolto quello per lavoro e togliendo quello per lavoro, togliendo il segretario del partito, due. Ringrazio i due spettatori. Lei è fedelissima e ci sarebbe stata anche una sera piuttosto che il sabato mattina, immagino, signora. Per cui sostiene anche lei la mia tesi, che è assolutamente inutile fare un Consiglio comunale al posto dell'aperitivo o della spesa alla Esselunga. O per guardare i figli per chi i figli li ha, perché poi non tutti li hanno, ma sicuramente questa poteva essere un'idea. Quindi il concetto, per tornare, a parte il pubblico, a noi era delle azioni. A me fa un po' ridere, ma dire che sarebbe stato, tue testuali parole, lungo e noioso elencare le azioni necessarie per sviluppare un programma come il tuo, che è quello della Gorgonzola che cresce, mi fa un po' ridere e ti perdono solo perché sei molto giovane e potresti essere mio figlio, sei nuovo della materia. Ma quello che avresti dovuto dire qui, ed è la seconda volta che

te lo diciamo oggi, invece è dare dei fatti, delle azioni, dei numeri. Come diceva prima il consigliere Pedercini, vieni qua per rispondere a noi consiglieri, che ti chiediamo delle cose specifiche e ci aspettiamo da te delle cose specifiche, non per venire qua a sentirci raccontare da te le linee di grandi principi che regolano l'umanità. Quindi, di fatto, parlando di Gorgonzola che cresce io mi sarei aspettato da te davvero delle azioni, perché questo è un tema fondamentale ed è un tema che oltretutto io metterei alla base di tutto quello che è il programma successivo, perché una Gorgonzola che non cresce, una Gorgonzola che è ferma, e parlo di crescita in questo caso di tipo economico, che vuol dire produzione di ricchezza, produzione di lavoro, produzione di opportunità per gli abitanti di Gorgonzola, senza questa non succede tutte le altre sei azioni che avete o sei principi che avete indicato, perché senza soldi non si fa niente. E mi preoccupa il fatto che di tutti quelli che hanno parlato qui, Sindaco compreso, nessuno mi ha parlato di entrate.

Quando voi fate il bilancio, il primo bilancio che fate prossimamente, tu magari non ne hai ancora fatti, ma chi lo farà, il primo capitolo sono le entrate, non sono le uscite e io in questo programma non ho sentito qualcuno che mi dica le entrate, perché citarmi la sagra del Gorgonzola, citarmi le piste ciclabili, eccetera, eccetera, queste non sono necessariamente oggetto di entrate oltre a quelle che già esistono. Sagra del gorgonzola già esiste, non è che ce la inventiamo. Al massimo inventiamoci qualcosa che, se vogliamo proprio rimanere in tema, assomigli alla sagra del Gorgonzola. Non so, la sagra del gorgonzola 2, piuttosto che la sagra della polenta o non so cosa. Questo io non l'ho sentito e questo mi preoccupa. E mi preoccupa anche, e devo riconoscere che altri assessori, due, e non è un caso evidentemente per esperienza, eccetera, hanno parlato di azioni.

I due assessori che hanno parlato di azioni sono Villa 1 e Basile, evidentemente per esperienza e a loro, come sapete, mi lega anche una sorta di rispetto e considerazione per le loro capacità amministrative, per la loro coscienza nel gestire la cosa pubblica e anche conoscenza nel gestire la cosa pubblica. Anche se però, e qui davvero dovrei parlare ore, ma purtroppo mi restano tre minuti e quindi cerco di arrivare al dunque e quindi cercando di capire e selezionare solo le cose più importanti.

Questa revisione del Pgt mi preoccupa, assessore Villa, perché tu hai parlato, forse l'hai fatto inconsciamente, un lapsus freudiano, tu hai parlato di sostenibilità, ma il termine esatto è un termine doppio, si chiama sviluppo sostenibile. Non si parla di sostenibile e basta. Tutti voi avete parlato di sostenibili, ma va bene. Se non doveste fare nulla in questi cinque anni, il vostro non fare nulla sarebbe sostenibile, perché di fatto non andreste a incidere su nessuno dei parametri che evidentemente vengono considerati nella gestione di una città. Ma lo sviluppo sostenibile è un'altra cosa, e la gestione di un Pgt dove mi si parla di azzeramenti di cose, eccetera, un Pgt che mi sembra sia fatto soprattutto di veti e soprattutto di cancellazioni di tutto ciò che era in essere mi preoccupa. Spero, ovviamente, di sbagliarmi. Spero, ovviamente, che le azioni che seguiranno queste intenzioni saranno evidentemente diverse, ma ad oggi sentire azzerare aree fabbricabili ed edificabili, perché per aree fabbricabili ed edificabili, e penso che il Pgt, che tra l'altro avete fatto voi, perché il Pgt in essere è vostro, non è il Pgt di un'amministrazione precedente, uno dice "ma quei disgraziati avevano in mente di abbattere.". A parte che l'unica cosa che è stata abbattuta, è la torre dell'acqua, l'avete fatta voi. Per cui riallaccio al discorso culturale, l'archeologia, le cose di questo tipo. Ma qui ci sarebbe davvero da parlare per ore. Ma di fatto azzerare quelli che nel Pgt non erano consumi di territorio fini a se stessi, ma erano evidentemente utilizzo del territorio finalizzato allo sviluppo, che avete fatto voi, questo mi preoccupa e mi fa un po' ridere, se penso a un Pgt che è fatto invece di aree archeologiche. Ma di quali aree archeologiche stiamo parlando? Il Pgt non è fatto di queste cose che è fumo negli occhi per il popolino. L'area archeologica. Ma quale archeologia? L'archeologia è anche l'archeologia industriale della torre dell'acqua. Quella avrebbe dovuto essere consolidata, mantenuta, quella avrebbe dovuto essere oggetto del Pgt e non certo le quattro ossa che vengono trovate, che magari risalgono al 1850 e sono del mio bisnonno. Cerchiamo di concentrare la nostra azione.

Qui non state parlando a qualcuno che, poverino, è nuovo del mestiere e che magari lo condite via dicendo facciamo il Pgt, mettiamo l'area archeologica, quindi l'area archeologica è viva. Come la pensate, cosa ne pensate delle vasche di laminazione? È chiaro che non eravate d'accordo sulle vasche di laminazione, non tutti voi, cioè non avevate lo stesso pensiero, per essere precisi, sulle vasche di laminazione. Ditemi che cosa ne

pensate delle vasche di laminazione per esempio, e questo potrebbe essere davvero oggetto di discussione. Questo avremo modo evidentemente di farlo, non è questo per carità il momento, ne parleremo con il tempo.

Assessore Basile, la cultura io sono d'accordo, non ho capito come fai a fare il conto che esiste un evento al giorno a Gorgonzola. Poi me lo spieghi in camera caritatis. In separata sede. Ma a parte il fatto dell'evento al giorno, una cosa, assessore Basile: la cultura non è solo cultura di quantità, cioè non è questione di fare un evento al giorno. Sai benissimo, ne abbiamo parlato, ti ho dato la mia disponibilità, anche Lapis: un conto che tu fai Toppi, il primo numero di Lapis e un conto è che fai il disegnatore di secondo livello che, poverino, ma non c'entra niente con Toppi, e i risultati li hai visti. Toppi sono arrivati da tutta Italia per vedere la mostra, è stato un grandissimo successo, anche mediatico, di social.

La scelta evidentemente di un attore, di un protagonista di un evento culturale diverso, di qualità diversa dà risultati diversi. Puntiamo ovviamente al massimo. Mi sento di dire, abbiamo un palazzo Pirola che è straordinario, abbiamo adesso una Casa Busca che forse diventerà, vediamo anche lì cosa, puntiamo davvero a far sì che diventi polo culturale importante. Le risorse non sono poi così diverse da fare un evento che funziona, quindi di qualità rispetto a un evento non di qualità.

Parliamo di Casa Busca, velocissimo perché poi non so quanto tempo mi è rimasto, ma penso di aver usato tantissimo tempo. Casa Busca non può essere solo però l'ampliamento della biblioteca con l'aggiunta di un bar. Sarebbe una grande occasione sprecata. Casa Busca, per la quantità industriale di spazio, per l'imponenza dell'edificio, per la prestigiosità di questo edificio, per la sua storia, deve diventare qualcos'altro e potrebbe essere, nella sorta dell'unione dell'utile al dilettevole, potrebbe essere anche occasione di introiti economici, non solo di introiti culturali o di offerta culturale, perché lì dentro ci sta davvero tutto e il contrario di tutto. Utilizzare Casa Busca solo per la famosa biblioteca svedese, associata a un bar mi sembra davvero uno spreco. Per cui anche questo valutate e ripresentate.

Capisco che ho usato più del tempo che mi era concesso, avrei tantissime cose da fare. Ci rivediamo evidentemente al primo bilancio di previsione, vi auguro una buona discussione. Mi aspettano gli amici del sabato, grazie.

**Presidente STUCCHI:** Grazie, consigliere Baldi, anche per l'avviso di abbandono del Consiglio. Il consigliere Baldi esce alle 12.33, così lo mettiamo a verbale.

Lascio ora la parola al consigliere Uccello. Se cercate di prenotarvi, mi sembra di capire che non faccia prenotare più di tre interventi alla volta, quindi quando uno ha finito, dovete poi risegnarvi, sempre perché il digitale non è meglio dell'analogico. Prego, consigliere.

**Consigliere UCCELLO:** In parte Baldi ha detto quello che volevo già dire. Forse ho capito male, il mio è un discorso prettamente politico, non di fattibilità. Da quello che ho capito nella proposta dell'assessore Villa, che si vuole bloccare o meglio, cioè non si daranno più in concessione altre aree per la costruzione, eccetera, quello che c'è di esistente si deve abbattere, non si deve ricostruire per favorire il verde, ma volevo capire una cosa. È risaputo che le entrate del comune di Gorgonzola negli ultimi anni sono state in parte dovute agli oneri di urbanizzazione, in parte alle cartelle esattoriali, ovviamente perché paghiamo le tasse, e in parte i trasferimenti dello Stato. I trasferimenti dello Stato sono quelli che sono, abbattendo quello che è il territorio, cioè la costruzione di nuovi edifici, quindi abbattendo gli oneri di urbanizzazione non c'è il rischio, perché i soldi dobbiamo prenderli e per fare tutte queste robe dobbiamo avere degli introiti, non c'è il rischio per avere le disponibilità economiche di aumentare, per esempio, l'Imu, la Tari, eccetera? Quelle tasse che pagano i cittadini, perché non ci sono le risorse giuste per le concessioni edilizie, per esempio.

Magari ho frainteso che nel piano di governo non ci saranno più altre concessioni, ma da dove arriveranno i soldi? Mi pare che negli ultimi anni la maggior parte del bilancio comunale le risorse arrivavano dalle concessioni edilizie.

Un'altra cosa che volevo capire. Quando si parla di amministrazione comunale condivisa, come si può gestire la partecipazione della cittadinanza alle dinamiche dell'amministrazione? C'è uno sportello dedicato, avete in mente di fare uno sportello dove il cittadino viene, in maniera telematica o fisica, come viene articolato?

**Presidente STUCCHI:** A questo punto do la parola al consigliere Iannotta.

**Consigliere IANNOTTA:** Grazie. Qualche osservazione generale riferita ai singoli interventi. Vado magari per persona, in modo da non dover tornare sui vari punti.

Assessore Basile, sempre così preciso, sai perfettamente quanto trovi in te molta attenzione alle cose che dici e alle cose che fai, volevo chiederti soltanto due cose. Hai parlato giustamente di politiche giovanili che ci vedono d'accordissimo, non d'accordo; volevo, proprio nell'ottica, come diceva Walter, di entrare più nel dettaglio delle azioni, se potessi farmi capire di più la modalità con cui volete promuovere le competenze dei giovani. Fare delle politiche sulle competenze, che vedo il vostro parlare un pochettino nebuloso.

Poi ti voglio veramente raccomandare, ma qui saremo poi a parlarne insieme in commissione, quello che è il mondo della disabilità giovanile, che, credimi, è lasciato solo dalle amministrazioni. Se vai poi a contattarli singolarmente. Quindi mi auguro veramente che le tue, a rappresentanza dell'amministrazione, non siano soltanto parole.

L'ultimo aspetto che ti riguarda è quello dell'amministrazione condivisa con i cittadini. Benissimo, ci sono stati degli inviti nei Consigli precedenti, vi rinvitiamo, approfittiamo della condivisione perché l'amministrazione sia condivisa anche con le forze politiche di minoranza.

Per quanto riguarda l'assessora Ornago, molto bene il fatto che venga messo in essere, e faceva parte del nostro programma, il Peba, il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, assolutamente, indiscutibile. Vi chiedo, se è possibile, quanto prima di avere un cronoprogramma di quella che sarà la realizzazione di questo tipo di piano.

Per quanto riguarda la mobilità sostenibile, il Pums, quindi il vostro Piano urbano di mobilità sostenibile vorrei capire quali sarebbero le zone della città da pedonalizzare. Hai parlato di questo, però si tratta di capire un attimo in concreto dove vuole arrivare il vostro interesse.

Assessore Villa storico.

**Presidente STUCCHI:** Si dice anziano.

**Consigliere IANNOTTA:** Dissento dal mio collega di minoranza, Walter Bardi, relativamente al recupero archeologico, perché ritengo personalmente che qua, se c'è del lavoro da fare, sia assolutamente doveroso farlo. Benissimo le fototrappole. Ti parlo prima delle cose che mi piacciono. Benissimo la comunità energetica che hai preso dal programma di Pedercini, benissimo la valorizzazione del verde.

Sul Pgt il vostro progetto politico è chiaro ed evidente, ti aspettiamo al varco su quella che però sarà la realizzazione pratica.

Assessore Villa 2. Scusami, ma non conosco ancora il tuo nome di battesimo. Tu qui ci hai detto tante parole. Commercio, bisogna incentivare il commercio, incentivare il turismo. Incentivare il turismo, hai detto che abbiamo il Naviglio e abbiamo il Gorgonzola. Lo sappiamo! Io ti chiedo, non ho sentito dire se aprite, se farete o meno il distretto del commercio. Su questo la tua Sindaca si è impegnata con l'Unione dei commercianti. Non te l'ho sentito dire. E almeno, se non le azioni, dammi i titoli degli argomenti su cui volete concentrarvi sulla valorizzazione turistica del Naviglio, in che senso? O sulla valorizzazione del nome di gorgonzola col consorzio del gorgonzola.

Infine, Sindaca Scaccabarozzi, benissimo l'incremento della pianta organica della Polizia locale. Terzo turno. Dissento su una cosa. Tu parli, questo faceva parte del tuo programma, di iniziative per l'educazione civica. Secondo me qualsiasi iniziativa, lo dico con rammarico, per l'educazione civica è fallimentare. Col senso

civico le persone ci nascono o non ci nascono. Chi è fatto per delinquere, continuerà a delinquere. Quindi la mia idea, la mia proposta è di distogliere risorse dalle iniziative per l'educazione civica, implementarle invece, aumentando magari l'orario di copertura della Polizia locale, in misure di prevenzione e di repressione.

**Presidente STUCCHI:** Abbiamo il primo intervento dalla maggioranza, del consigliere Loconsole, è prenotato. Scusatemi, ma non mi fa segnare più di tre richieste di intervento per volta. Io direi, nel frattempo che fa le cose, andiamo alla vecchia maniera: alzate la mano, io me le segno e poi vi prenotate di conseguenza. Davvero, se mi segnalate, me lo dite e vi tengo, perché non me ne fa fare più di tre. Prego.

**Consigliere LOCONSOLE:** Grazie mille, Presidente. Dopo tante critiche diciamo che adesso io volevo esprimere il mio apprezzamento su un punto particolare delle linee programmatiche che sono appena state esposte, che per me comprende molti più ambiti di quanto si pensi, che è il progetto speciale "Muoversi in Gorgonzola".

Volevo esprimere il mio apprezzamento per questo punto anche perché, anche alla luce delle manifestazioni che ci sono state in questi giorni a Milano, che chiedono a gran voce sicurezza in strada, direi che è responsabilità di tutte le amministrazioni, dai Comuni più grandi ai Comuni più piccoli, di fare qualcosa per questo grido di aiuto che la collettività, che i cittadini ci stanno esprimendo. E la responsabilità che, a mio avviso, il Comune ha, i Comuni in generale, le amministrazioni hanno è quella di ridefinire la gerarchia della strada. Nel progetto sulla mobilità sostenibile non si può realizzare, se non si ripensa alla gerarchia della strada. E sono molto contento che questo pensiero, questa idea sia stata pienamente accolta dal nostro programma, perché fino ad ora c'è sempre stato, nell'ottica della mobilità, un monopolio assoluto dell'auto, del mezzo a motore rispetto a qualsiasi altro attore, a qualsiasi altro protagonista della strada: rispetto ai pedoni, rispetto anche ai ciclisti, che spesso e volentieri coincidono sempre nella stessa persona. Perché a seconda delle esigenze che una persona ha, una volta si muove a piedi, una volta si muove in bici, una volta si muove in macchina. E a mio avviso è un'ingiustizia che, a seconda del mezzo o, in generale, a seconda della strada che questi scelga di percorrere, è più sicuro per una scelta piuttosto che l'altra. E la nuova gerarchia che dovrà essere organizzata, ponendo tutti sullo stesso piano, ponendo pedoni, bici, quindi ciclisti e automobili, tutti sullo stesso livello, permette poi anche di ampliare ciò che è l'efficacia di questo progetto, di questa linea programmatica, perché permette di riorganizzare gli spazi della nostra collettività. Nel momento in cui si ripensa la gerarchia della strada, si libera spazio per i cittadini, perché dove prima era monopolio assoluto dell'auto, viene restituito alla collettività, viene restituito ai cittadini con le pedonalizzazioni, con le ciclabili, con una mobilità lenta, con una mobilità che è più sicura, sia per la macchina che andrà più piano, sia per il pedone che può attraversare la strada in sicurezza, sia anche per il ciclista che magari può avere una strada sicura che lo porta a preferire la bici piuttosto che la macchina per gli spostamenti brevi. Ed è questa la sostenibilità.

Il fatto che, se si va avanti di inerzia, il progetto è sostenibile, mi trova particolarmente in disaccordo, perché con questo tipo di azioni le cose cambiano e cambiano in meglio. Con questo tipo di azioni, a mio avviso, viene realizzata veramente la città ideale.

Per quanto riguarda le azioni, io direi anche che il nostro Comune, su questo punto di vista, si è già mosso. Siamo stati accettati l'anno scorso nella lista dei Comuni ciclabili della Fiab; abbiamo già portato avanti alcune iniziative con la sagra del gorgonzola. Sono sicuramente chiaramente dei piccoli passi, però il fatto che l'amministrazione voglia evidenziare con un progetto speciale questa attenzione, direi che è qualcosa di molto lodevole, a mio avviso. E direi che il modo migliore per poter realizzare questi progetti, è proprio questa programmazione che possa essere lungimirante.

Il Piano urbano della mobilità sostenibile permette proprio di mettere i protagonisti della strada, i protagonisti della nostra città, che sono i cittadini, i ciclisti, i pedoni, sullo stesso piano di riorganizzare gli spazi e di avere una città sostenibile, una città ideale.

Piccola menzione d'onore sul cicloturismo, che ha menzionato il nostro assessore Gianluca Villa, che io sono sicuro, anzi, so per certo, ha già in mente dei bei progetti proprio su questo tema, che sicuramente metterà in atto. Che non è anche questo da sottovalutare, perché comunque la possibilità di attrarre cittadini con questo tipo di iniziative, con questo tipo di strumenti, che sono appunto le bici, la mobilità ciclabile, permette poi chiaramente anche di avere un'evoluzione o comunque uno sviluppo anche sul piano commerciale, perché chiaramente le città vivono anche di turismo. Chiaramente non è il turismo di massa che può avere Milano e può avere Roma, però sono comunque delle cose non da sottolineare.

Quindi io volevo chiaramente esprimere il mio grande apprezzamento per questa idea, questa mentalità di programmazione lungimirante che io ho visto in queste linee di mandato.

**Presidente STUCCHI:** Lascio ora la parola al consigliere Micene, che si era prenotato anche lui.

**Consigliere MICENE:** Grazie, Presidente. Contrariamente a quello che pensa il consigliere Loconsole, anche io volevo dire una cosa positiva. Quindi non sempre vengono critiche dall'opposizione, assolutamente. Mi è piaciuto molto il concetto di comunità educante, forse perché io sono un docente, lavoro a scuola e a scuola si parla sempre che la scuola è una comunità educante. Mi è piaciuto molto il concetto di comunità educante declinato a livello di città. So benissimo che cosa si intende a scuola, assessore Basile, vorrei capire come l'amministrazione intende declinarlo a livello di città, perché ovviamente un conto è avere una realtà, anche se grossa, come una realtà scolastica di 1.500, 1.600 studenti, un conto è avere una città di 20 mila e passa abitanti. E questo è un concetto molto ampio che mi sta molto a cuore, quindi poi semmai avremo anche modo di parlarne, così a quattro occhi.

Volevo dire un'altra cosa. Questa forse è una nota un pochettino negativa, però nemmeno possiamo criminalizzare, riprendo quello che diceva prima il consigliere Loconsole, criminalizzare gli automobilisti oppure fare le piste ciclabili, tanto per farle perché vanno fatte, punto e basta, per una questione ideologica. Perché la pista ciclabile vicino alla metropolitana docet, per quanto riguarda la città di Gorgonzola. Non lo volevo dire, però me l'hai tirato proprio fuori parlando di questa mobilità sostenibile, che ovviamente penso che tutti quanti qua condividiamo assolutamente, però nemmeno bisogna criminalizzare determinate categorie, come possono essere gli automobilisti.

**Presidente STUCCHI:** Ho prenotato solo la consigliera Pinto, a cui lascio la parola. Il consigliere Ferrari dopo di lei.

**Consigliera PINTO:** Grazie mille. Dico una piccolissima cosa, perché ci tengo molto a seguito degli interventi che ci sono stati. Penso che sia davvero nuovamente molto inopportuno fare dei riferimenti a questioni personali, come possono essere quelli della maternità in un consesso ufficiale, istituzionale come quello in cui sediamo.

Credo anche che non siamo moltissimi seduti qui e che ci sono delle persone che hanno dei cognomi, ma hanno anche dei nomi, dunque credo che ci siano degli appellativi di tipo numerico o vecchio o giovane che non sono esattamente adeguati al rispetto di una figura istituzionale come quella di un assessore. Sono piccole cose, purtroppo in questo Consiglio comunale è dal primo giorno dell'insediamento che stiamo parlando di termini, modalità di discutere tra di noi e quindi mi sembrava opportuno ricordare questa cosa.

Vengo poi alla nota che invece mi porta maggiore entusiasmo questa mattina. Abbiamo disegnato in queste settimane, in questi mesi fin dalla campagna elettorale una mappa, una mappa che ci sta portando a dare una visione condivisa, che è la visione condivisa di questa maggioranza per la Gorgonzola del futuro che per me è il tesoro. Prima Baldi diceva che se riusciamo a realizzare quello che abbiamo scritto, davvero credo che avremmo un tesoro tra le mani. Il tesoro sarà la nostra città.

Allora credo che all'interno di questa mappa siamo stati anche un po' in grado di disegnare quelli che saranno i metodi, le tecnologie e le azioni concrete. Credo che ognuno di noi, come anche consiglieri di maggioranza, sta portando un pezzetto di sé, sta portando un pezzetto di competenze, sta portando ispirazione, sta portando idee e a ciascuno di noi spetterà nei diversi momenti di questi prossimi cinque anni che passeremo insieme anche l'onere e l'onore di segnare un po' il passo.

Io ovviamente in questo ruolo ho dei temi, prima Nicola mi ha citata, su quella che è la partecipazione culturale e quindi mi sento di poter spendere delle parole su questo, ad esempio. Per me ci sono due grandi temi che stanno qui, che stanno dentro di me e che ovviamente hanno a che vedere anche con le mie competenze personali. Parlavamo di cultura. Lo sappiamo tutti, negli ultimi trent'anni sappiamo che la cultura è un alimento fondamentale per le persone, ha a che vedere con il benessere, con la salute, ormai i dati ce lo raccontano e quindi noi cosa possiamo fare per Gorgonzola? Sicuramente possiamo nutrirla portando proposte di qualità, questa credo sia una grandissima suggestione che ci è arrivata dagli interventi di minoranza, soprattutto valorizzando cosa c'è già, integrando meglio con quello che potremo davvero fare e potremo realizzare per Gorgonzola.

Partecipazione culturale vuol dire lavorare fin dalle giovani età, fin dai bambini, vuol dire lavorare per una partecipazione culturale a 360 gradi, vuol dire ricordarsi che c'è anche la povertà educativa e culturale; e credo che questo sia già nelle primissime azioni che stiamo cercando di mettere a punto nei prossimi mesi e poi nei prossimi anni per farlo crescere.

Ringrazio anche per la suggestione che è arrivata prima sulla città educante, anche questo per me è un tema importante, un tema che ha a che vedere con ovviamente la crescita dei cittadini di domani e quindi credo che far nascere la città educante ci porti a questo: ci porti a far crescere quei cittadini che avranno voglia di essere partecipi nella vita della città, nelle modalità che sceglieranno.

Come si realizzerà? Si realizzerà sicuramente con una visione integrata, con la capacità di dialogare con quelli che sono gli attori che poi vivono e coltivano la città educante. Noi sappiamo che gli Istituti comprensivi, ad esempio, hanno un'autonomia elevata ovviamente nei processi decisionali e di attuazione di quello che poi è il proprio piano formativo, sicuramente però ci sono tante occasioni in cui l'azione può essere compenetrata e ci sono tanti enti del territorio, occasioni, feste, ricorrenze, azioni concrete della pubblica amministrazione che possono trovare il modo di travasarsi nell'una e nell'altra parte.

Quindi io mi auguro davvero che per noi sia un buon lavoro quello che riusciremo a fare e concludo dicendo che, se è vero che all'interno della nostra mappa per arrivare a questo grande tesoro che è la Gorgonzola che consegneremo ai cittadini e che creeremo insieme ai cittadini in questi cinque anni, abbiamo anche una costellazione che ci guida. Cristina l'ha citato poco fa, abbiamo gli obiettivi di sviluppo sostenibile, abbiamo i Bes che sono gli indicatori del benessere ecosostenibile e credo che queste per noi possano essere davvero le costellazioni che ci guidano un po' dall'alto e che ci fanno tracciare ulteriormente la strada.

Volevo comunicare invece al consigliere Iannotta che sicuramente avremo delle commissioni specifiche rispetto soprattutto al tema della disabilità, è una cosa sulla quale stiamo già un pochino ragionando come consiglieri di maggioranza per le prossime e prime sedute che potremo indire insieme, e in cui potremo lavorare.

**Presidente STUCCHI:** Do adesso la parola al consigliere Ferrari, che si era prenotato.

**Consigliere FERRARI:** Grazie. Vorrei fare un intervento di carattere riflessivo. Le cose che dirò saranno riproposte poi nelle scelte del piano del territorio che ci avviamo a fare, e delineano un po' una svolta davanti alla quale la nostra collettività si trova in questo momento storico preciso. Porterò dei dati che si riferiscono più o meno alla fine degli anni Settanta. Non è per ritornare ad un passato improponibile, ma servono a capire il percorso che noi abbiamo compiuto da quegli anni fino ad oggi.

Negli anni Settanta c'erano una decina di panifici, c'erano otto fruttivendoli, dati che potete vedere nei piani commerciali che l'amministrazione ha prodotto, otto o nove macellai, otto o dieci negozi di abbigliamento,

le calzature, eccetera, e questo tessuto commerciale importante rispondeva a delle esigenze precise che erano poi alla Bezzi ci lavoravano 500 persone, al salumificio Sala 150, alla De Vizi un centinaio, alla Cave ottanta, alla Fama sessanta. Tutto questo si è man mano ridotto con un fatto determinante, che gli spazi riservati alle attività produttive sono nettamente decresciuti fino all'annullamento e su queste aree sono sorte le residenze. Quindi una scelta precisa fatta dalle Amministrazioni comunali che si sono susseguite da quegli anni fino ad oggi che ci porta a questa situazione. Perché dico di svolta? Perché non è più possibile continuare sulla strada fin qui seguita.

Porto solo un dato. Negli ultimi tre anni sono stati consumati 5,04 ettari di suolo e corrispondono a 50.400 metri quadri di verde perduto. Non perché siamo cattivi e non vogliamo più fare la residenza, ma perché non ci sono più aree, salvo mettere in pericolo quello che è un equilibrio sano tra il residenziale, il verde, le attività produttive, eccetera.

Io penso che abbiamo bisogno di un consulto, perché a nessuno di noi che è stato eletto qui automaticamente gli viene la fiammella dello Spirito Santo sulla testa ed è in grado, magari senza anche una particolare cultura di riferimento, di dare delle risposte che siano quelle giuste. Io sento, e lo dico con profonda sincerità, la necessità di aprire questa casa comunale. Io penso che sia estremamente necessario fare entrare delle competenze che siano in grado di aiutare il Consiglio comunale nelle proprie scelte.

Siamo in un momento particolare, la società corre, non sempre abbiamo gli strumenti giusti e non sempre diamo le risposte giuste alle esigenze della cittadinanza. Io penso che le scelte individuate da questa maggioranza, pur non entrando nel merito preciso delle questioni, però sulle questioni generali siano giuste. La scelta fatta di non andare di nuovo a costruire è una scelta fondamentale, però c'è bisogno di riequilibrare dal punto di vista della produttività. Giustamente i consiglieri hanno ricordato che, se non c'è la produttività, è difficile poi rendere conseguente l'azione della collettività in un modo di poter dare le risposte necessarie.

Abbiamo avuto questo grande momento, che ci può far riflettere, non solo perché sono venute a Gorgonzola centomila persone, ma perché sono venute attratte da una cosa precisa, anzi da due cose precise: il gorgonzola è la Gorgonzola. Il problema futuro è come fare che quelle centomila persone, magari cento alla volta tornino nella nostra città per dei motivi precisi. Attraverso un turismo sostenibile, attraverso un turismo di vicinanza. E qui ci tornano proprio in aiuto, io credo, però non abbiamo gli strumenti, così come siamo messi oggi, per estrapolare valore da queste cose, perché ci devono venire in soccorso delle tecniche che noi non possediamo.

Il nome di Gorgonzola. Se noi avessimo fatto la sagra del vino, non veniva nessuno a Gorgonzola, perché non c'è questa tradizione e non c'è nemmeno il nome. Non siamo in Piemonte, non siamo nell'Oltrepò, siamo a Gorgonzola. A Gorgonzola si produceva il Gorgonzola, perché è nato qui, è stato poi sostenuto. Negli anni Quaranta c'erano otto caseifici a Gorgonzola. Questa parte è stata espropriata, è andata a Novara, il consorzio è andato a Novara, però c'è rimasto il nome e ci sono rimaste centomila persone che per questo nome e per questo prodotto vengono a Gorgonzola.

È sfuggita all'attenzione del Consiglio, e penso sia il caso di farlo notare, una delle possibilità che potrebbe dare occasione di sviluppo, se portata avanti con degli investimenti, con dei sacrifici e anche con dell'attenzione, Slow Food a Gorgonzola durante la sagra, anzi la settimana prima, ha fatto una manifestazione profondamente nel tema e che si propone non finita i centomila vanno a casa e di questo non rimane nulla, ma di introdurre un modo con cui Gorgonzola potrebbe portare avanti questo discorso durante l'anno, con le associazioni di categoria anche dei commercianti, con un sostegno, con un luogo deputato che magari diventi anche un luogo dove riconoscersi. Questa è una riflessione.

La seconda è l'aspetto culturale. C'è già stato modo di richiamarlo. Non finirò mai di insistere, lo ripeterò nel corso di questi anni, se rimarrò qui, è quello di Casa Busca. Casa Busca è un altro degli elementi che potrebbero venire incontro dal punto di vista produttivo utili al reddito della cittadinanza. Però Casa Busca è in grado di attirare un turismo di prossimità e anche un turismo interessante, se però il turista viene e non può non trovare nulla di quello che è proprio, diciamo, il genius loci di Casa Busca.

A Casa Busca, se andiamo adesso tutti insieme a farci una visita, noi vediamo che c'è una caneva, la caneva è il frigorifero che usavano nel 1600, che è un magazzino abbandonato. C'è questa superficie interessante, che però è invasa dagli scaffali dei libri e giustamente io penso che la biblioteca abbia le sue esigenze, ma il turista non viene per vedere i libri o gli scaffali dei libri, mentre verrebbe con interesse a vedere una caneva del 1600. Quindi noi dobbiamo essere in grado, attraverso uno studio portato avanti anche da chi ci può supportare in questo discorso, di approfondire, di trarre vantaggi da queste situazioni che noi possediamo e che non sono le uniche.

Abbiamo parlato di un mulino. Un altro elemento che potrebbe portare ricchezza e valore a Gorgonzola non è la ristrutturazione di un mulino, che magari mettiamo la ruota in una teca di plexiglass e ci costruiamo sei villette lì vicino. No! Potrebbe essere un luogo di attenzione turistica, scolastica, chi più ne ha più ne metta, se fossimo in grado di investire in quel luogo per ricreare un mulino.

Si potrebbe parlare per ore di questo, capisco che sono argomenti, si può dire, fanno parte del passato, io credo che non sia così. Io credo che Gorgonzola possa ritrovare un futuro traendo vantaggio da quello che i nostri predecessori hanno costruito per noi e che noi non dobbiamo disperdere.

Suggerisco alcune azioni, per esempio l'adesione all'ecomuseo Martesana, l'adesione convinta da parte del Consiglio comunale. L'ecomuseo Martesana, se questa proposta andrà avanti, riguarda ormai una trentina di Comuni. Noi abbiamo aderito come Giunta otto o dieci anni fa, però il Consiglio comunale non è mai entrato in contatto con questa realtà. Aderire all'associazione Riaprire i Navigli, perché se dovessero riaprire otto chilometri di Navigli a Milano, Gorgonzola diventerebbe uno dei centri turistici più importanti del nord-est milanese. Aderire all'Associazione delle dimore storiche, perché l'associazione delle dimore storiche, e noi ne abbiamo più di una, può fornire quegli strumenti culturali, scientifici, per portare avanti nel modo giusto eventuali ristrutturazioni dei nostri luoghi storici. E, non da ultimo, aderire all'Associazione dei mulini storici, perché anche qui noi non saremo capaci di ripristinare un mulino, però c'è chi ci può aiutare in questo.

Ultimo, ma non da ultimo, il e il la: il museo del gorgonzola e il museo della Gorgonzola, fatto in un luogo che possiamo decidere tutti insieme. Questa è una cosa che avrebbe solo Gorgonzola e che porterebbe turismo, scientifico, storico, culturale e chi più ha più ne metta.

Capisco, sono tematiche difficili, ma non impossibili. Dobbiamo farci aiutare. Ho terminato.

**Presidente STUCCHI:** Grazie consigliere Ferrari, come sempre. Un ringraziamento mio è sempre anche molto personale per i tuoi interventi.

Io ho prenotato adesso il consigliere Tino, la consigliera Fumagalli, la consigliera Biraghi e il consigliere Bolchini. Sto tenendo anche le alzate di mano, perché non funziona benissimo il sistema, come al solito. Do la parola adesso al consigliere Tino.

**Consigliere TINO:** Grazie, Presidente. Secondo me è d'obbligo una premessa, una premessa anche verso i consiglieri di opposizione. È chiaro che il nostro programma non è uguale al vostro. Noi siamo profondamente orgogliosi di che cosa c'è scritto nel nostro programma e nelle nostre linee di mandato e siamo anche profondamente orgogliosi che queste linee di mandato siano state scritte a livello collettivo.

Ci sono molte cose che ho ascoltato di critica o comunque anche una critica positiva verso le nostre linee di mandato, ma una cosa mi ha colpito moltissimo e ci tengo a ribadirla anche per una questione professionale facendo l'educatore nella mia vita e lavorando a stretto contatto con minori che molto spesso arrivano nella nostra comunità minori perché hanno vissuto l'illegalità o vissuto situazioni di disagio. È che noi come gruppo pensiamo seriamente che le soluzioni a una città che vive, una città che sta bene, una città che cresce, siano qualcosa che vada nell'educazione civica e non vada nella direzione della repressione. Quindi io non potrei mai accettare che dei fondi di bilancio debbano stimolare la repressione di questi minori o di questi giovani, che in qualche modo a Gorgonzola non trovano veramente uno sbocco per riuscire a tirar fuori la loro creatività e le loro potenzialità. Quindi confermo e ribadisco che il nostro modo di intendere i servizi alla persona, il nostro

modo di intendere i servizi sociali saranno sempre un modo che aiuta all'educazione civica, aiuta alla crescita personale e a sentirsi partecipi di una città che tutti insieme stiamo costruendo, abbiamo messo nero su bianco e speriamo e crediamo che nei prossimi cinque anni sarà sempre migliore.

Faccio un passo indietro, perché questa parte del discorso non avevo neanche pensato di farla, perché ero abbastanza convinto che si pensasse che le trasformazioni della città avvengono per dei processi culturali, dei processi di partecipazione. Invece avevo pensato di iniziare il mio discorso parlando del fatto che è difficile parlare con i giovani al giorno d'oggi, è difficile parlare di giovani. Lo diceva prima bene l'assessore Nicola Basile: siamo il secondo Paese al mondo per età media e quindi il gap generazionale che si è andato a creare in questa società italiana è enorme, e io che ho 38 anni molto spesso fatico a capire che cosa ci vogliono dire i nostri giovani e le nostre giovani, figuriamoci chi ancora ha qualche anno più di me.

Abbiamo fatto tanti ragionamenti e fortunatamente questa maggioranza è composta da tanti e tante giovani, sia a questi tavoli ma sia all'interno delle nostre liste, politiche o civiche che siano, e questo ha aiutato moltissimo nella stesura del programma e nel riuscire a comprendere che cosa veramente i giovani di Gorgonzola ci chiedono. Posso fare una lista delle cose che sono state fatte nella precedente amministrazione e che sono in programma in questa amministrazione, e possono essere i progetti di calisthenics liberi all'interno dei parchi, dove vediamo dei giovani allenarsi durante i periodi più caldi, possono essere il campo da basket di via Lodi, come il campo da basket di largo Alpini che è stato risistemato dopo moltissimi anni, può essere il cantiere che sono andato a visitare la settimana scorsa dello skate park che è partito e che, molto probabilmente, in primavera prossima potrà essere inaugurato e magari dato anche in qualche modo, in una forma di gestione o di affido, a un'associazione giovanile che se ne potrà prendere cura e prendersi delle responsabilità. Posso parlare della sala studio, io l'ho già nominata nel mio precedente intervento e la nomino successivamente, la sala studio che potrebbe e potrà crescere e nascere all'interno di Casa Busca; e secondo me un'altra struttura sociale molto importante a Gorgonzola, che in qualche modo ha cullato, ha aiutato anche me a livello di responsabilità per questa città è il centro di aggregazione. Io ho vissuto il centro di aggregazione, quando ero adolescente e non ero proprio uno di quegli adolescenti tranquilli quando avevo 14 e 16 anni, e sicuramente quel centro di aggregazione lì mi è servito molto come ambiente sicuro, un ambiente dove degli educatori più adulti che cercano di capirti cercano di indirizzarti.

La sfida è un po' questa, la sfida è capire come mai, e voi magari che avete qualche anno più di me e non vi chiamo anziani, vi chiamo solamente qualche anno più di me, vi potete ricordare quanto prima nella gioventù ci fosse la volontà e la passione di cambiare la realtà, di essere presenti nei processi decisionali e politici. Gli anni Settanta sono stati l'apice di tutto quanto questo, dei movimenti sociali che hanno permesso dei cambiamenti enormi, strutturali della società italiana, cambiamenti che ancora adesso incidono sulla nostra realtà quotidiana. Pensiamo allo statuto dei lavoratori, ma pensiamo anche a tante altre cose. E perché adesso invece i giovani non hanno più quella voglia di mettersi in gioco, quella voglia di dire la propria, di essere presenti e di dire la propria? Questa è una sfida che noi, nel nostro piccolo, in questa cittadina di venti e rotti mila abitanti, abbiamo messo in campo, cioè quello che ci piacerebbe sarà la nostra sfida e ci crediamo è riuscire veramente a stimolare questi processi di partecipazione degli adolescenti dai 14 anni fino anche ai 25 anni. Questa è una sfida e non abbiamo una soluzione così, discutiamone tutti quanti insieme.

Mi dispiace che il tempo corre, ma io devo dire anche qualcos'altro che è sempre legato al mio mondo. Il mondo dei giovani vi ho espresso che cosa penso, e penso che dovrebbero partecipare, e chiudo questo mondo dei giovani con una citazione che mi piace molto, che è la libertà è partecipazione. Questa è la vera libertà, è avere la possibilità di partecipare al cambiamento reale qui ed ora.

Poi, da buon educatore sempre, che ha lavorato nel mondo della disabilità per tanto tempo prima di approcciarsi al mondo dei minori, ci tengo a dire che una buona parte anche del mio impegno e del nostro impegno nella scrittura di queste linee di mandato e di indirizzo strategico sono andate proprio nella direzione di discutere collettivamente di quali potessero essere le strategie e le azioni che dovevamo mettere in campo a Gorgonzola, perché tantissime famiglie che hanno figli o figlie disabili ci chiedevano urgentemente.

Ci saranno delle azioni che metteremo in campo penso anche molto velocemente, che sarà l'adozione del pass europeo per la disabilità, in modo tale del riconoscimento, Matteo in quanto anche professionalmente sa quanto i pass europei esposti sulla macchina siano qualcosa di importante, perché è un proprio diritto anche solo avere un parcheggio tuo, e nessuno deve usarlo al posto tuo.

Sicuramente, come parlava prima, come ha nominato prima l'assessore Basile, il punto di accesso unico. Noi su questo ci crediamo molto, perché il punto di accesso unico è dove le famiglie con disabili possono presentarsi, possono sapere che c'è una vicinanza dell'amministrazione alle famiglie e che le famiglie non sono da sole con le loro problematiche familiari a causa della disabilità.

Chiudo dicendo che come lista e anche come maggioranza crediamo molto che sia importante riuscire, al termine di questi cinque anni, arrivare a creare una struttura che funzioni col Dopo di noi, perché l'indipendenza delle persone disabili, quando poi i genitori vengono a mancare, è qualcosa di veramente importante e abbiamo degli esempi sul nostro territorio di questo tipo di strutture che funzionano e noi ci impegneremo a far sì che anche Gorgonzola ne abbia una.

**Presidente STUCCHI:** Ho in lista a parlare adesso la consigliera Fumagalli, a cui cedo la parola.

**Consigliera FUMAGALLI:** Grazie, Presidente. Un Paese che non misura le sue politiche sugli ultimi e sui poveri, ha fallito l'obiettivo più importante, che è quello di ridurre le disuguaglianze per consentire a ognuno di vivere in dignità. Non lo sta facendo il governo, che ha demandato ai Comuni la gestione dei cittadini rimasti senza reddito di cittadinanza, e non mettendo i Comuni nella condizione di intervenire per gestire questa enorme emergenza sociale.

Gli effetti di questa misura hanno evidenziato che sono scoperte molte fasce di famiglie che non soddisfano i requisiti introdotti e che, pertanto, sono costrette a rivolgersi o in Comune o in Caritas, che suo malgrado deve gestire un numero sempre maggiore di nuclei familiari al di sotto della soglia di povertà.

A mio parere in Italia manca una misura strutturale di lotta alla povertà, quindi occorre una gestione collettiva. La lotta alla povertà dovrebbe essere una priorità di qualsiasi governo, che sia locale o nazionale e ci vuole una progettualità e una presa di coscienza. Il dettagliato rapporto che stila ogni anno Caritas, evidenzia un incremento del 12,5 per cento di persone che nel 2022 si sono rivolte ai centri d'ascolto per avere aiuto. Questo è un incremento che deve fare assolutamente riflettere, soprattutto perché l'età media delle persone è di 46 anni e uno su cinque è un minore. Pensando alle strategie locali quindi abbiamo innanzitutto focalizzato l'attenzione sulle persone, perché i poveri non sono solo numeri: sono nomi, sono volti e sono storie.

Occorre quindi un impegno comunitario, per questo motivo credo fortemente che sia fondamentale rafforzare l'esperienza del tavolo della povertà, che ci ha permesso di lavorare in rete costruendo legami, ampliando orizzonti e raccogliendo tutte le necessità per trasformarle in azioni. Una di queste azioni, peraltro inserita nel programma elettorale è già attuata, sono le collette solidali che hanno raccolto, a vario titolo, molte associazioni. La prima colletta alimentare e l'ultima che abbiamo appena fatto di materiale didattico. Il materiale raccolto, quindi, è già stato distribuito e ha permesso a molti bambini di poter iniziare la scuola con tutti gli strumenti necessari. Occorre sicuramente creare un percorso di prevenzione sanitaria, rivolto alle fasce più deboli, in collaborazione con la casa della comunità presente sul nostro territorio. È necessario creare un osservatorio per programmare le politiche abitative, una grande emergenza abitativa ci invita a fare passi concreti e interventi mirati.

Particolare attenzione va poi data anche alle persone con percorsi migratori, il potenziamento della scuola d'italiano per stranieri o garantendo loro che i documenti e le informazioni principali da parte del Comune siano disponibili in più lingue.

Le famiglie spesso si sentono sole e hanno bisogno della costruzione di un sistema territoriale di genitorialità e il rafforzamento dei tavoli di minori e famiglia. Avere cura delle famiglie, vuol dire anche

migliorare i servizi contenendo i costi e dare opportunità di incontro e relazione attraverso l'implementazione di aree gioco adatte ai bambini.

Mi auguro, infine, che ogni persona nella nostra città possa sentirsi accolta, valorizzata e possa esprimere le proprie potenzialità partecipando in maniera attiva e corresponsabile alla vita della stessa.

**Presidente STUCCHI:** Do la parola adesso alla consigliera Biraghi.

**Consigliera BIRAGHI:** Grazie, Presidente. È stato detto prima dall'assessore, Vicesindaco Basile che in questo mandato, in particolare nel sesto indirizzo strategico, un'amministrazione comunale condivisa, c'è molto caro il tema della partecipazione dei cittadini alla vita della città. Questo è un importante percorso che abbiamo intrapreso già nello scorso mandato e che vogliamo continuare a perseguire, favorendo per esempio la nascita di nuove rappresentanze nei vari quartieri, ma anche valorizzando quelle già esistenti.

Sul tema della partecipazione, nel corso degli anni sono stati realizzati diversi patti di collaborazione e il regolamento dei beni comuni. Queste iniziative hanno contribuito a promuovere la cittadinanza attiva, ma anche la collaborazione tra diverse realtà locali come associazioni, enti e singoli individui. Il nostro obiettivo è quindi quello di continuare a rafforzare i processi partecipativi e la collaborazione dei cittadini al fine di costruire una città che sia sempre più inclusiva e condivisa, a partire dai quartieri.

Un esempio di questo processo partecipativo è stata la festa di San Rocco del 15 settembre scorso, che è stata organizzata dal comitato Gorgovest, nella quale era presente la Sindaca, tutta la Giunta comunale e diversi consiglieri. È stata una bella serata, dedicata all'ascolto e alla partecipazione attiva dei cittadini che hanno potuto anche ascoltare le nostre proposte per valorizzare il loro quartiere.

Vogliamo quindi proseguire con queste collaborazioni avviate con i comitati di quartieri esistenti, ma anche stimolando la creazione di nuovi gruppi di cittadini che si impegnino per il bene comune, perché solo con la partecipazione attiva di tutti si può costruire una comunità.

**Presidente STUCCHI:** Prima di lasciare la parola al consigliere Bolchini, visto che si è prenotato di nuovo il consigliere Micene. Se le ridò parola, vuol dire che prende lei i cinque minuti aggiuntivi come capogruppo. Non posso far parlare il consigliere Iannotta. Accordatevi, perché lo dico sempre, lo ricordo, so che è una cosa che funziona e si fa. Chiedo sempre conferma.

Prego, consigliere Bolchini.

**Consigliere BOLCHINI:** Grazie, Presidente. Io voglio innanzitutto ringraziare tutti i consiglieri che sono intervenuti, soprattutto i miei colleghi di maggioranza perché hanno fatto veramente degli interventi molto interessanti, molto profondi. Si vede proprio che dietro c'è una grande passione e soprattutto un lavoro condiviso.

Come abbiamo più volte detto, questo è un programma che è stato scritto non chiusi in una stanza, ma aperto proprio insieme a tanti cittadini, più di cento cittadini che hanno voluto mettersi in gioco, che hanno portato all'attenzione di tutti, dal singolo problema a temi di grande importanza e proprio per questo che sia importante anche lasciare il giusto tempo affinché ogni cittadino possa veramente elaborare una proposta concreta, seria, propositiva, interessante affinché rientri poi in un programma ampio come il nostro. Un programma fatto da tante azioni, tante azioni, molte direi non semplici da realizzare, altre un po' più semplici, altre azioni che derivano anche dall'amministrazione precedente, quindi riguardano un continuo, diciamo un percorso che va avanti. Però io penso che sia importante avere sempre una visione futura e avere la lungimiranza nelle cose. Un po' come è l'andare in montagna. Andare in montagna, si parte, si parte ben attrezzati e durante il percorso ci possono essere degli stop, si può camminare un po' più velocemente, però bisogna sempre mantenere il passo.

Proprio il nostro argomento principale, il nostro slogan è stato proprio “A passo di territorio”, che vuol dire saper mantenere il passo, sapere che c'è una meta, ma questa meta è una meta non da raggiungere da soli, non da raggiungere a singoli Assessorati o con singoli consiglieri, ma è una meta da raggiungere insieme.

Penso che il tema madre anche di questa amministrazione, in cui bisogna lavorare insieme, sia quello della revisione del Piano di governo del territorio. Una revisione che ci vede impegnati in prima persona, in cui tutti qua ci mettiamo la faccia, dove non abbiamo delle belle cose da promettere, ma abbiamo delle azioni concrete da fare. Non possiamo permetterci di parlare di sostenibilità, di parlare di verde, di parlare di tutela delle aree agricole e poi non fare quello che abbiamo scritto qui dentro. Qui dentro noi tutti ci mettiamo la faccia.

Per poter raggiungere questi obiettivi noi abbiamo delle linee che ci guidano, perché un Piano di governo del territorio non si fa così a caso, e proprio al primo punto noi abbiamo messo, come ha detto bene prima l'assessore Alberto Villa, la ridefinizione di nuovi indici urbanistici. Questo non vuol dire che noi andiamo a bloccare completamente Gorgonzola, vuol dire avere una visione più razionale dello sviluppo urbanistico di una città, vuol dire da una parte tutelare le aree verdi, ma vogliono dire anche dall'altra parte dare valore anche alle aree dismesse e quindi rigenerare, vuol dire anche creare nuove centralità nei quartieri, vuol dire anche introdurre nuove tematiche come per esempio la depavimentazione, la restituzione di suolo, che sono temi innovativi. Sicuramente non semplici da raggiungere, però non siamo qua a scaldare la sedia, siamo qua per osare, siamo qua per andare oltre l'ostacolo e, quando si va in montagna, si cammina e si vuole raggiungere una meta, ci si attrezza bene e la meta si raggiunge.

Io sono molto fiducioso su questo, perché sento che siamo una squadra compatta e sicuramente questi obiettivi noi dobbiamo portarli a casa. Su questo, sul verde, sulla mobilità, ma anche su tutte le azioni nel campo sociale, come bene sono intervenuti i miei colleghi, perché i cittadini ci hanno votato per questo. Siamo stati confermati, perché abbiamo lavorato bene gli altri cinque anni, perché, se non si lavora bene, non ci riconfermano. I cittadini non sono stupidi.

Partendo, e concludo, poi dal fatto che le azioni devono essere sostenute ovviamente dal bilancio. Se i soldi non ci sono, non si fa niente. Però anche da questo punto di vista siamo fiduciosi, perché il bilancio nostro è un bilancio che è stato sempre un bilancio solido, a differenza magari di altri Comuni che sono stati addirittura anche commissariati.

Ovvio che negli anni abbiamo visto, anche durante lo scorso mandato, ci possono essere situazioni extra ordinarie. Cioè chi si aspettava per esempio il Covid? Chi si aspettava l'avvento di una guerra alle porte dell'Europa? Quindi bisogna anche essere capaci, come può succedere durante una camminata in montagna, di trovarsi magari nel bel mezzo di un temporale. Ma, quando sei nel bel mezzo di un temporale, non si può tornare indietro certe volte. Bisogna essere capaci e soprattutto ben prima di partire di avere tutta quella strumentazione, anche dall'abbigliamento ad altro, che ci permette di resistere, di essere resilienti e di andare avanti, perché tutti insieme la meta la dobbiamo raggiungere.

Grazie ancora per avermi dato la parola per l'intervento.

**Presidente STUCCHI:** Do ora parola, finalmente per alternanza, al consigliere Pedercini.

**Consigliere PEDERCINI:** Tra un po' andavo in maggioranza, a furia di sentire. Noi facciamo il ragionamento sul vostro programma elettorale. Riteniamo che quella sia la bussola, con quello avete vinto, con quello vi siete presentati. E su quello vi siete spesi. Vi misuriamo oggi e vi giudicheremo domani.

Non sarei così elegante, consigliere Bolchini, con i cittadini di Gorgonzola. O starei più attento nell'esprimere il giudizio. Perché i cittadini di Gorgonzola sicuramente vi hanno votato e vi hanno fatto vincere, ma non so se vi hanno riconfermato perché avete lavorato bene. Guarda i voti della tua lista e il lavoro fatto dagli assessori della tua lista, e quella è la risposta.

Voi ponete l'accento sull'ascolto, sulla partecipazione, sull'ascolto. Io credo che il primo ascolto debba essere l'ascolto alle minoranze. Okay, definire la Presidente del Consiglio pro tempore, signorina, è stata una

mancanza di stile e secondo me è anche un atto di maleducazione. Però parlare di Villa 1 e Villa 2, vivaddio o parlare di Villa anziano. Non credo che qui dentro ci si debba porre a condizionare, a determinare e a giudicare gli interventi di ciascuno. Io credo che la cosa importante sia non definire vecchi. Perché vecchio è un titolo nobiliare, che si dà solo ai nobili. Qui solo il signor Castelli è il vecchio qua dentro. E il vecchio è un titolo nobiliare, è un titolo che non meritano gli anziani come Villa. Ci vorrà ancora un po'. Poi diventeremo vecchi. Ma quando sarà il caso.

L'ascolto dei gruppi di minoranza deve essere però reale. L'ascolto non è solo dei cittadini che la pensano come voi, consiglieri di maggioranza che siete intervenuti: quelli che si mettono al tavolo per scrivere il vostro programma, sono cento vostri lettori. L'ascolto è l'ascolto di chi non la pensa come voi. Di chi non è fedele.

Voi citate tre grandi sfide sul vostro programma elettorale. Vediamole velocemente. Ca' Busca. Va bene, avete mischiato la biblioteca, il bar, non si capisce bene cosa farete. Parlate di costruzione di un sistema territoriale con palazzo Pirola e Teatro Argenta. L'ha citato anche prima l'assessore Basile. Ma avete visto in che condizione è palazzo Pirola? Consigliere Ferrari, l'hai visto palazzo Pirola? L'avete visto? Guardatela! Avete visto prima della mostra in che condizione era palazzo Pirola? Lo sentite l'odore entrando in palazzo Pirola?

Quartieri. Parlate di budget di quartiere nel vostro programma. Anche noi crediamo nell'ascolto, però l'ascolto per noi non è una delega. Il cittadino, non so se dire A o B, cittadino cosa pensi? Vince A o vince B? Ecco, la politica non deve fare questo. La politica ha un potere, un obbligo di scelta che non può delegare. Per esempio, per lo skate park non avete chiesto il parere ai cittadini. Ma anche giustamente.

Muoversi in Gorgonzola, terzo tema, terza grande sfida. L'abbattimento di barriere architettoniche e promozione di mobilità sostenibile. Siamo con voi. E adesso vi dico dove siamo con voi. Perché non è vero che la minoranza dice solo cose negative, se avete pazienza di ascoltarmi come ho fatto io. L'accento che avete posto sull'inclusione, sul sostegno delle, plurale, famiglie e bisogno di queste che hanno con i figli in età scolare, soprattutto quelle che hanno difficoltà. Ci siamo, vi siamo accanto. La creazione di spazi sportivi accessibili a tutti, dai campetti di quartiere. Sono tutte parole del vostro programma. Noi ci siamo. L'attenzione che volete dedicare ai giovani, la creazione di spazi dedicati. Ecco, non siano gabbie dello zoo, siano spazi integrati. Noi ci siamo. La realizzazione di lo definite "museo diffuso del gorgonzola". Noi ci siamo. Sul nostro programma era chiaro. L'intervento, come sempre illuminante, la qualità politica, poi umanamente ciascuno, qui siamo tutte brave persone, politicamente non è che siamo in tanti, non è che si è in tanti come il consigliere Ferrari, riascoltatevi l'intervento del consigliere Ferrari. Studiate l'intervento del consigliere Ferrari. Io lo farò. La promozione del commercio, la stimolazione dell'imprenditorialità. Ci siamo.

Sarebbe bello però avere idee, non solo slogan. Certo, è presto. Voi parlate di favorire la valorizzazione e il recupero dei fabbricati produttivi oggi in disuso. Consigliere Villa, buon lavoro! Ma ci siamo. Voi parlate di costruire un social market cittadino. Mannaggia, Basile! Ci siamo. Per questa, per tutte le iniziative di aiuto alla lotta alla povertà dei nostri cittadini. Siamo consiglieri comunali, il bilancio comunale è molto di più, consigliere Fumagalli, ma ci siamo. Rafforzare il servizio di assistenza domiciliare. Auguri! Ci siamo. Individuare nel mulino vecchio un luogo attrattivo. Sono tutte parole vostre. Ci siamo. Ci siamo da dieci anni nell'individuare nel mulino vecchio un luogo attrattivo. Dieci anni che qua dentro ci siamo e ve lo diciamo. Consigliere Giando, quasi vecchio, anziano ancora, ci siamo da dieci anni. La vecchiaia è un titolo nobiliare, deve ancora macinare un pochino.

Cito. La manutenzione deve riguardare anche le strutture presenti nei parchi e negli spazi di verde pubblico. Ci siamo. Dopo la fiamma di straordinario impegno civico dei gorgonzolesi, tutto si è fermato. Certo, c'è stato agosto, ma adesso dovete metterci mano. Le piante rotte sono ancora lì, i buchi sono ancora lì, avete fatto giustamente qualcosa, ma ci siamo. Cioè ci dovete essere. Rafforzamento del Corpo di polizia locale. Utopia allo stato puro quello che ho sentito, ma non voglio andare nel dettaglio. Però ci siamo. Sull'investimento sull'organico, Sindaco, ci siamo. Aiutare la protezione civile ad aiutare. Parole vostre. Ci siamo. Garantite le visite mediche ai volontari di protezione civile. Ci sono moltissimi consiglieri nuovi che non lo sanno, ma i volontari di protezione civile nello scorso quinquennio non avevano le visite mediche obbligatorie. Quelli dell'Aib non ce

l'avevano. Il consigliere Pedercini più volte l'ha sottolineato. Lo avete messo nel programma, bravi. Avete accolto uno stimolo che vi è stato dato. Ci siamo. Lì avete dimostrato di esserci voi. Con le parole, poi vediamo coi fatti, però ci siamo. Digitalizzazione, trasparenza, corretta pianificazione delle tempistiche, solidità delle politiche economiche, lotta all'evasione fiscale. Tutte parole del vostro programma. Ci siamo.

Come vedete, sono molti i punti sui quali ci siamo. E io ne ho naturalmente citati alcuni, perché non potevo fare un intervento di quaranta minuti. Certo, potete considerarci avversari. Ha ragione il consigliere Tino, non dobbiamo essere contenti del vostro programma, senno' dovrete preoccuparvi, evidentemente.

Vi faccio presente che non siamo d'accordo neanche da noi. Io non sono d'accordo con quanto ha detto in conclusione d'intervento il consigliere Iannotta. È normale che ci siano idee differenti. Ma ci sono punti di unione, e sui punti di unione noi ci siamo.

Faccio presente che avete gioito, avete festeggiato, avete vinto. In qualche caso avete anche dileggiato noi. Se vogliamo, avete anche fatto bene, perché è chiaro che il centrodestra gorgonzolese vi ha dato un assist mostruoso per la vostra elezione, per cui siete ancora grati. Secondo me, dovrete essere grati almeno per i prossimi cinque anni ai partiti di centrodestra in Gorgonzola. Però ora dovete governare. Ora gli slogan li dovete mettere da parte. Ora tutti avete avuto il vostro spazio per dire e rappresentare le vostre maggiori sensibilità. Ma ora dovete fare i fatti. Fatti non per essere fatti, ma fatti per essere fatti bene. Auguri.

**Presidente STUCCHI:** Do la parola alla consigliera Gugliotta.

**Consigliera GUGLIOTTA:** Grazie, Presidente. Io avevo preparato un intervento, però devo dire che i Consigli comunali sono sempre un'esperienza entusiasmante. Intanto perché mettono in gioco tante cose, non solo cose politiche.

Intanto mi fa sorridere un po' la definizione di Max sull'essere anziani e l'essere giovani. Si può essere anziani come me ed essere giovani in quanto a esperienza politica e ad esperienza di Consiglio comunale. Essendo giovani, ovviamente si ha un'attenzione maggiore alle cose, perché a volte l'anziano ha l'arroganza di pensare che ha già visto tutto e che quindi sa tutto. Invece, quando si guardano le cose con gli occhi dei giovani, si guardano sotto più sfaccettature, anche perché si vuole imparare.

Io ho sentito tante cose. Quello che mi riporto a casa oggi, perché nelle mie esperienze voglio sempre avere un ritorno, è che la democrazia è una cosa splendida ed è dal confronto sincero non solo politico, ma sulla fattibilità e sulle proposte che si porta a casa un risultato.

Il programma di questa amministrazione è un programma ben strutturato, ben fatto. Chiaro che, siccome le cose da fare sono sempre quelle, i programmi politici, seppure di schieramenti differenti, sono molto spesso collimanti. Il modo di portarli a compimento è definito dalla differenza ideologica, però secondo me in un contesto cittadino come quello di Gorgonzola, dove gli abitanti sono, al 2022, ventunomila, di cui soprattutto donne peraltro, deve portare a una collaborazione più stretta, perché le idee sono buone, sono buone a destra e sono buone a sinistra, si devono portare in mezzo per portare a casa i risultati.

Mi sarebbe piaciuto che ci fosse il consigliere Baldi, perché per fare le cose ci vogliono i soldi e sicuramente i soldi non si possono trovare solo con gli oneri di urbanizzazione, anche perché, quando si costruisce, poi si devono creare servizi e i servizi sono tanti, perché le esigenze sono tante. Quindi io personalmente porto avanti l'obiettivo che si chiama una Gorgonzola che cresce e, al di là degli oneri di urbanizzazione, si possono sicuramente trovare soldi per fare le cose, sicuramente sostenendo il commercio, come Giandomenico ha suggerito ed è un'analisi secondo me lucida e perfetta, che io non sarei stata in grado di fare, perché chiaramente non conosco nemmeno la realtà vera di Gorgonzola da questo punto di vista, sviluppare le potenzialità turistiche ed è chiaro, perché anche dal turismo si portano a casa soldi. Lo fanno tutte le Regioni che basano le loro maggiori entrate sullo sfruttamento delle loro potenzialità turistiche. E rafforzare la capacità imprenditoriale, perché, se non attiriamo sul territorio imprenditori che nel territorio trovano interessi ad investire e a iniziare ad intraprendere un'attività, che ha una ricaduta importante sul lavoro, quindi sulla

concessione di un reddito che non è di cittadinanza ma è un reddito lavorato, che qualifica l'essere umano, che lo pone al di sopra di uno stato di assistenza sociale che spesso non può avere e quindi tutto questo si ritrova interconnesso in quella mappa, perché mi piace anche il termine che ha usato Silvia di mappa, che ci fa vedere come va gestita una sana Amministrazione comunale.

**Presidente STUCCHI:** Prego.

**Consigliere MICENE:** Grazie, Presidente. Io volevo fare una piccola precisazione per quanto detto prima dalla consigliera Fumagalli. Fermo restando che anche da questa parte della barricata c'è attenzione alla povertà delle famiglie, però non si può dire, io trovo che non sia corretto, che tutto ricada sui Comuni, perché è stato abolito il reddito di cittadinanza. E le spiego perché. Perché il reddito di cittadinanza in primis era stato criticato, fortemente criticato dal Partito Democratico. Lo riteneva, mi passate il termine? Una boiata pazzesca. La povertà la si combatte creando lavoro, dando lavoro, non dando assistenza.

In tantissimi casi, che sono anche di cronaca, tante volte sono emersi, si è visto l'abuso e quello è spreco di denaro pubblico, perché nel momento in cui una persona percepisce qualcosa di cui non ha diritto, lo toglie a chi effettivamente ha diritto, e ce ne sono tante di queste realtà, perché poi l'Italia – diciamo così – tutti pensiamo di essere un Paese di furbi: sto bene io a discapito suo, però me ne frego che lui sta male, se io posso fregare, oppure posso godere di un diritto che non ho. Ce ne sono stati tanti di questi casi qua. Quindi è anche brutto far finta che questi casi qua non siano esistiti.

Poi ci sono tante realtà, tante realtà che sono effettivamente problematiche, assolutamente questo non lo nego, per varie vicissitudini, però dire che tutto dipende dal fatto che è stato eliminato il reddito di cittadinanza, questo non è corretto, non lo trovo corretto. Anche perché è stato tolto alle persone che potevano essere occupabili. Poi si può discutere sul discorso, capisco che su questa cosa non ci troviamo d'accordo, però io trovo che sia profondamente ingiusto che una persona che non ha diritto a un sussidio lo prenda a discapito poi di chi effettivamente ne ha diritto. E di queste cose qua ce ne sono stati una marea di casi. Tantissimi, tantissimi casi, che sono saliti anche all'onore delle cronache, detti su tutti i telegiornali quindi far finta di non vederli non mi sembra corretto.

Poi volevo dire qualcosa al consigliere Tino sul fatto dell'attenzione ai giovani. Assolutamente, questo condivido quello che hai detto. Ascoltare i giovani adesso è estremamente complicato, perché sembra che si parlano due lingue diverse. Io che faccio il docente ti posso assicurare, mi capita molte volte di ricordare ai miei studenti che non sono nato nel giurassico. Perché, quando mi interfaccio con loro, io lavoro con ragazzi che vanno dai 15 ai 20 anni, perché sono in una scuola superiore, però molte volte mi sento dire "è vecchio". Questo non nel senso che intende il consigliere Pedercini. Io glielo ripeto che non sono nato nel giurassico, che possono parlare con noi che siamo più grandi, però ci deve essere anche da parte dei ragazzi, da parte dei giovani la volontà di confrontarsi con noi. Per questo mi piaceva molto il discorso di comunità educante che ha detto l'assessore Basile, perché sì la città deve essere una comunità educante, una comunità dove tutti quanti possono dire la loro, possono partecipare, soprattutto i ragazzi, soprattutto i giovani, perché è normale che poi il futuro sarà loro, e su questa cosa qua noi ci siamo, come diceva prima Matteo. Anche da questa parte qua ci sono delle competenze, ci sono delle idee e quindi condivido appieno quello che ha detto la collega prima di me sul fatto che forse possiamo avere, su certe cose abbiamo solamente la strategia che è diversa. Quindi mettiamo la palla al centro, ci confrontiamo e vediamo un pochettino, perché nessuno ha lo Spirito Santo, come ha detto prima il saggio consigliere. Nessuno ha tutte le risposte in tasca, quindi, se ci confrontiamo in maniera anche tranquilla, poi ovviamente tranquilla e serena, come penso di trovarmi in questo Consiglio, le soluzioni si possono trovare, si possono trovare anche delle soluzioni condivise e a volte potremo trovare anche delle sorprese.

**Presidente STUCCHI:** Ho l'ultimo consigliere prenotato a parlare, che è il consigliere Cusimano, e poi lascio brevemente chiudere alla Sindaca.

Visto che non è prevista votazione, vi ricordo che prima di andare a casa a fare merenda o aperitivo, come il consigliere Baldi, dobbiamo approvare almeno il punto successivo all'ordine del giorno.

Prego, consigliere Cusimano. Ma non è per metterti fretta.

**Consigliere CUSIMANO:** Non sento la pressione, non ti preoccupare. Però inizio con una promessa e premessa. Ho fame come tutti i presenti in quest'aula e quindi, in virtù di ciò, cercherò di stringere l'intervento all'essenziale.

Parto dicendo che io sono molto grato ai partiti del centrosinistra gorgonzolese per essere stati credibili nei confronti della cittadinanza con il programma che abbiamo presentato, che abbiamo riconfermato con queste linee di mandato, che ho trovato molto interessanti, molto ben scritte; è stato fatto un lavoro, in particolare da parte del Vicesindaco Basile, veramente encomiabile, sia dal punto di vista della presentazione, della formalizzazione, della schematizzazione di quelli che sono gli obiettivi politici che sono stati enunciati.

In particolare, visto che è un tema che ricorre oltre a quello generazionale, che però mi riprometto di non toccare all'interno dell'intervento, perché le definizioni di giovane, vecchio, anziano, mezza età mi sembrano un po' complesse, che è quello di aprirsi in qualche modo, di aprirsi alla comunità e di fare in modo che l'amministrazione non sia una qualche operazione calata dall'alto, ma che sia un processo per cui ci si apre alla cittadinanza, e in questo caso cerco di allargare la cosa oltre alle linee di mandato e non solo, nel creare quelle che sono le politiche e le pratiche e le norme e le prassi all'interno del Comune per poi andare a gestire la città.

Vedo molto interessante l'idea di aprirsi in più sensi, in particolare in due: uno riprendendo l'intervento del consigliere Pedercini. Ovviamente qualsiasi stimolo, oltre ovviamente a quello che è l'agone politico, in cui tutti siamo inseriti ed è ovvio che saremmo in disaccordo sul reddito di cittadinanza e io ovviamente non concordo con l'intervento del consigliere Micene per mille motivi che non sarò qui a enunciare, magari ci farà un'altra sede e ne parleremo in privato più che volentieri, perché fa parte del gioco politico, perché, se fossimo tutti d'accordo, non avremmo fatto ics liste e più coalizioni, con più candidati Sindaci per governare la città, perché i programmi non sono tutti uguali. Non basta attuarli. Io su questo non sono minimamente d'accordo. Ma nel momento in cui abbiamo una comunità di intenti, lavorare insieme o proporre delle aggiunte su cose su cui magari non si è riflettuto a sufficienza, degli spunti che sono arrivati, che non sono stati valutati è sempre una cosa positiva. Siamo comunque tutti al servizio della città.

Certo, noi con queste linee di mandato abbiamo messo nero su bianco in maniera molto chiara, sperando poi che non ci sia un altro Covid o un'altra guerra alle porte dell'Europa a cambiare le nostre priorità, su quelle che sono le nostre intenzioni nei prossimi cinque anni. Quindi io raccolgo più che volentieri l'invito del consigliere Pedercini, ci conosciamo, ci troviamo nelle commissioni, ci troviamo in Consiglio comunale, abbiamo i rispettivi numeri e contatti, quindi più che volentieri, lavorare insieme su qualsiasi tema e confrontarsi su qualsiasi argomento, in particolare su quelli dove c'è comunione di intenti mi sembra più che utile.

D'altro canto è interessante anche aprirsi nei confronti della comunità di Gorgonzola, quelle che sono le associazioni, tutte quelle persone che noi abbiamo ringraziato negli scorsi e anche in questo Consiglio comunale, perché hanno dato una mano alla cittadinanza, perché hanno attivato nel migliore dei modi la Fiera del gorgonzola, perché nel momento dell'emergenza è una città che si è stretta, perché è una città in grado anche di fare solidarietà, come ricordava la consigliera Fumagalli, con le collette che sono già state attivate, ed è importante che in questa apertura non si dimentichi nessuno.

In particolare mi permetto di fare un inciso, visto che è stato citato sul tema della disabilità, su cui sicuramente abbiamo già fatto, perché non è vero che non è stato fatto niente dal punto di vista del sostegno scolastico, il supporto pedagogico alle famiglie, sono state messe in piedi molte iniziative da questo punto di vista, che sicuramente non bastano, perché, se bastassero cinque anni o dieci anni a risolvere un problema così grosso, con così tante sfaccettature, con così tanta complessità, vivremmo sicuramente in un mondo non so se migliore, ma più semplice rispetto a quello che è. Sicuramente ci sono tanti altri passi da fare, ma noi siamo qui per farli, per fare in modo che fra cinque anni la città che lasceremo in eredità a chi governerà, io ovviamente mi

auguro la stessa coalizione che la conduce in questo momento, possa avere in mano una città che è migliorata rispetto a quella che in questo momento abbiamo in mano, che è l'intento penso di tutti.

Quindi sicuramente ringrazio tutte le persone che hanno partecipato alla stesura del programma, mi permetto un ultimo piccolo inciso, visto che è stato richiesto, di fare gli auguri a una persona che ha contribuito in maniera particolare, visto che è il suo compleanno, che è Roberta, una nostra iscritta, che sul tema della disabilità ci ha portato una forte consapevolezza, che probabilmente non avremmo avuto senza di lei.

**Presidente STUCCHI:** È scappata all'ultimo, peccato. Era qua anche lei. Faccio chiudere brevemente alla Sindaca.

**Sindaca SCACCABAROZZI:** Molto brevemente, davvero. Io voglio ringraziare tutti per i vostri interventi, perché credo che si è colto nel dibattito di questa mattina l'importanza di quello che è il progetto di Gorgonzola, pur nella diversità. Quindi sicuramente grazie e sicuramente abbiamo raccolto tutte le osservazioni, le questioni che sono emerse, le domande a cui verrà data risposta. Sicuramente ad alcune verrà data risposta nei fatti, ad altre verrà data risposta nelle sedi opportune, però io faccio mie tutte le questioni che sono state sollevate di disponibilità della minoranza a partecipare attivamente, chiedo magari anche a voi un piccolo passo, cioè usiamo le commissioni consiliari. Se noi spreccassimo, passatemi il termine sprecare, è sbagliato; se noi usassimo meno tempo per le questioni tecniche qui in Consiglio comunale e le sviscerassimo nel dettaglio nelle commissioni, che sono i luoghi deputati, potremmo utilizzare questo tempo degli interventi in Consiglio comunale per fare degli interventi magari anche più propositivi, più di spessore, proprio perché approfonditi nelle sedi opportune. Questo è un suggerimento ovviamente per tutti, però l'invito è davvero quello di usare le commissioni.

Non posso non chiudere con una battuta, permettimela, consigliere Pedercini. La lista è andata così male, che ha eletto il Sindaco. Non potevo non dirlo.

Credo che questo sia stato un punto in cui valeva la pena, cioè che tutti i consiglieri che volevano intervenire avessero i loro bei dieci minuti per poter dire la loro. Credo però personalmente, ma forse, non so, spero sia un'opinione condivisa che l'esperimento del sabato mattina funziona. A parte la fame, io credo che funzioni veramente, perché io credo che arrivare a mezzanotte, alla una a fare un dibattito di questo tipo, nessuno di noi sarebbe stato sul pezzo.

**Punto n. 7: SCIOGLIMENTO ANTICIPATO CONSENSUALE DELLA CONVENZIONE DI SEGRETERIA COMUNALE TRA IL COMUNE DI BUCCINASCO E IL COMUNE DI GORGONZOLA.**

**Presidente STUCCHI:** Prima di farvi andare a casa mi tocca dover affrontare il successivo punto all'ordine del giorno. Di solito, come Presidente del Consiglio, probabilmente per fortuna vostra e di tutta la cittadinanza, non intervengo nel dibattito solitamente dei punti, mi prendo un minuto giusto in questa occasione per, poi la ringrazieremo tutti, avremo ancora la dottoressa con noi il prossimo Consiglio comunale. In questa breve esperienza devo dire che ho trovato nella dottoressa Trombetta una persona integerrima, molto precisa, sempre disponibile, attenta, anche nel richiamare e nel riportare all'ordine le cose.

Come sapete, abbiamo in convenzione, condivisa la dottoressa con il comune di Buccinasco tramite le convenzioni del 15 febbraio del 2023 del comune di Buccinasco in congiunta con il comune di Gorgonzola, in cui i Sindaci hanno sottoscritto la convenzione. Ora la dottoressa parte per altri lidi, è proprio il caso di dirlo, visto che va a seguire due comuni all'Isola d'Elba. Purtroppo noi non possiamo seguirla, sia per il luogo che per la professionalità che l'ha sempre contraddistinta. Abbiamo quindi da votare noi, così come lo farà la settimana prossima il comune di Buccinasco, lo scioglimento della convenzione che decorrerà dal 1° di novembre, quindi dal 1° di novembre avremo noi qui a Gorgonzola provvisoriamente un segretario a scavalco, come si usa dire, e poi una figura definitiva.

Lascio, prima della votazione, ovviamente a tutti i consiglieri la possibilità di intervenire, ai gruppi consiliari. Mi perdoni, dottoressa, se non sono stato ligio nel leggere testualmente la delibera, ma mi sembrava poco carino nei suoi confronti.

Prego, Matteo.

**Consigliere PEDERCINI:** Grazie, Presidente. Prima l'aspetto più tecnico. Sindaco, adoperati in fretta affinché questa comunità sia dotata di un Segretario non supplente ma a tutti gli effetti, che in fretta conosca la macchina comunale, si condivida la spesa del Segretario comunale, perché quella è una strada che da sempre Gorgonzola ha percorso, salvo una parentesi, criticatissima da noi, dell'amministrazione Stucchi, ma è la strada corretta e dotiamoci di una figura che possa far parte della nostra comunità come avveniva in passato per molti anni e che quindi non si debba ogni volta, ma insomma è la vita, ripartire con nuove conoscenze reciproche.

Io credo che il termine "integerrima" sia il termine migliore che possa essere attribuito alla dottoressa. Secondo me è un gran complimento per un Segretario comunale essere definito integerrimo, perché comprende l'attenzione, ma comprende anche l'onestà, ovviamente materiale, che diamo per scontata, ma morale. Quindi credo che questo è quello che ci lascia.

Io spero che di Gorgonzola, di Buccinasco porterà via odore di polvere da sparo, di Gorgonzola porti via il profumo del nostro formaggio, è una battuta, una battuta! Ci sono i dati comunque, ma va bene è una battuta. Sindaco, non ti offendere. Sindaco di Buccinasco, non ti offendere. Di Gorgonzola invece il profumo del nostro formaggio, della nostra accoglienza, della nostra comunità.

Io ho per passione seguito moltissimi Consigli comunali, moltissimi Comuni della nostra zona e non solo, mi incuriosisce conoscere anche le persone, seguo molti programmi di politica, ho questa malattia e, quando conosco un personaggio che vive o il Consiglio regionale o il Consiglio comunale, su internet ho modo di andare a studiare. Devo dire che, ovviamente per quanto posso capire, la nostra comunità si distacca rispetto a tantissime altre per proprio vivere l'idea di comunità, pur nelle difficoltà, nelle differenze, e credo che questo sia un bellissimo aspetto. Spero e penso che sia la verità e spero e penso che questo se lo possa portare all'Isola d'Elba, dove le auguro tanti mesi di pioggia, di freddo e di mare mosso.

**Presidente STUCCHI:** Prego, consigliere Bolchini.

**Consigliere BOLCHINI:** Grazie. Anche noi ci uniamo ai ringraziamenti per il lavoro che ha fatto la dottoressa in questi anni. Passerà dal profumo del gorgonzola al profumo del mare, perché l'Isola d'Elba è un posto bellissimo, stupendo e le auguriamo quindi anche il meglio per questo suo nuovo impegno, ringraziandola anche per quello che ha portato per Gorgonzola, soprattutto, come dicevano prima sia il consigliere Pedercini che il presidente Stucchi, per la preparazione che ha dimostrato, per l'attenzione anche ai minimi particolari e soprattutto per la passione che ha del suo lavoro. Questa penso sia una cosa molto bella e contagiosa, e anche per tutti i dipendenti del Comune sia un elemento positivo anche per migliorarsi in continuazione. Io penso che questa sia la cosa migliore.

Grazie ancora e un grosso in bocca al lupo per questa nuova esperienza.

**Presidente STUCCHI:** Parola al consigliere Cusimano.

**Consigliere CUSIMANO:** Sarò super sintetico, però mi sembrava corretto portare anche i ringraziamenti da parte del gruppo consiliare del Partito Democratico. Sicuramente un augurio per quella che è la prossima esperienza, tra l'altro io personalmente penso che il profumo del mare possa battere il profumo del gorgonzola, però questi sono i miei due centesimi sulla vicenda. Ringraziarla veramente per la preparazione, per il lavoro che ha svolto e augurarle il meglio nelle sue future vicende lavorative. Tutto qui.

**Presidente STUCCHI:** Consigliere Iannotta, a lei la parola.

**Consigliere IANNOTTA:** Dottoressa Trombetta, comunico che, nostro malgrado, voteremo a favore della richiesta di scioglimento, lo facciamo veramente con dispiacere. Abbiamo avuto, nel poco tempo in cui abbiamo avuto il piacere di conoscerla, l'occasione di apprezzare le sue doti professionali di attenzione, di competenza che ci hanno veramente fatto avere di lei un concetto veramente molto alto.

Siamo contenti per lei che vada in una situazione sicuramente migliore.

**Presidente STUCCHI:** Prego.

**Consigliere GUGLIOTTA:** Io mi associo in toto alle parole del consigliere Iannotta, perché io l'ho conosciuta poco, però in questo breve periodo ho già avuto un'ottima impressione della sua professionalità e del suo garbo; e il mare, il profumo del mare vince sempre. Sono d'accordo con il consigliere Cusimano.

Buona fortuna e tante cose belle.

**Presidente STUCCHI:** Dottoressa, ci tocca mettere in votazione il punto. Diamo avvio alla votazione. Ricordo sempre che risultate tutti presenti, in realtà risultano i presenti dell'appello. *[Fatta eccezione per il Consigliere Baldi, che è uscito dall'Aula alle ore 12:33 e non è rientrato]*

La votazione è aperta. *[Il consigliere Pedercini utilizza la scheda per la votazione del Consigliere Baldi, uscito dall'Aula alle ore 12:33 e non è rientrato]*

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo anche di votare l'immediata esecutività del punto. Fermo restando sempre che abbiamo lo scambio di postazione dei due consiglieri. *[Il Consigliere Pedercini utilizza la scheda per la votazione del Consigliere Baldi, uscito dall'Aula alle ore 12:33 e non è rientrato]*

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Rinnoviamo gli auguri alla dottoressa per il suo futuro e la sua carriera. Grazie a tutti.

**Punto n. 8: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 27.07.2023.**

**Presidente STUCCHI:** Visto che siamo qua, questa cosa immagino che ci porti via veramente poco tempo, vi chiedo di fare anche l'ultimo punto all'ordine del giorno e approvare il verbale della seduta del 27 luglio del 2023.

Se c'è qualcuno che vuole intervenire, altrimenti potremmo votare direttamente.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	13
Contrari	00
Astenuti	02 (Luigi Micene e Matteo Pedercini)

Il Consiglio approva.

Che sia messo a verbale che anche in questa votazione è stato utilizzato dal consigliere Pedercini il dispositivo del consigliere Baldi per malfunzionamento.

Vi auguro un buon sabato pomeriggio e una buona domenica. Ci vediamo la settimana prossima. Grazie a tutti.

*La seduta termina alle ore 14:15.*